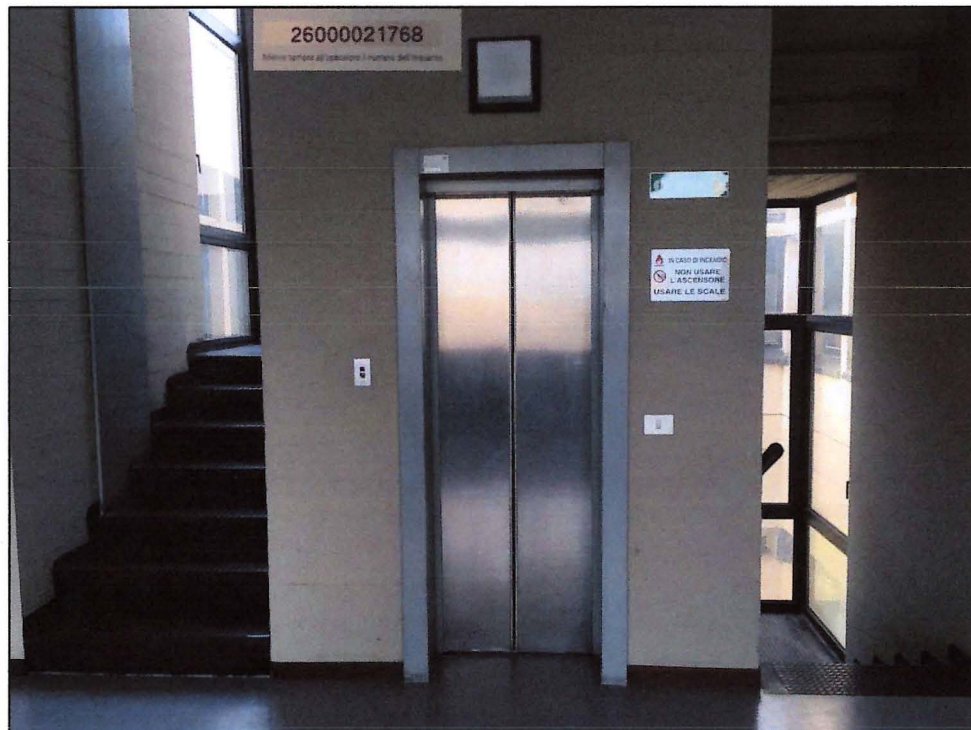




**SERVIZIO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO**



**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO ASCENSORE A SERVIZIO DELLA SEDE OPERATIVA DELL'ENTE DELLA DURATA DI 8 ANNI - (Impianto n° 26000021768).  
CIG: Y233235FBC**

**DISCIPLINARE**

ALLEGATO

**1**

*Il Dirigente del Servizio Infrastrutture e Territorio*  
Dott. Ing. Agostino Pruneddu

## **Art. 1 - PREMESSA**

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale (art.80 del D.Lgs n. 50/2016), di idoneità professionale (art. 83 comma 1 lett. a\_ del D.Lgs. n. 50/2016).

Sono ammessi alla gara gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016. L'aggiudicazione del servizio avverrà con gara in base al criterio del prezzo più basso.

La stipula del Contratto con il *Consorzio* avverrà con scrittura privata registrata fiscalmente, mentre i singoli gli eventuali *Interventi di Manutenzione Straordinaria* saranno disposti mediante specifico *Ordine di Servizio* o *Lettera di Conferma d'Ordine*.

Tutte le spese relative a tali procedure saranno poste a carico dell'affidatario del servizio, cui sarà richiesta anche la sottoscrizione per accettazione.

Di seguito sono precisati i ruoli e le competenze spettanti ad ogni figura presente nell'appalto.

### **Consorzio**

In qualità di proprietario e/o gestore di legge dell'Impianto Elevatori oggetto dell'accordo quadro installati negli edifici, provvede alla stipula del contratto di manutenzione completa, individuando nel presente Disciplinare le modalità e la tempistica per l'esecuzione del servizio in oggetto. È responsabile di verificare il regolare svolgimento delle attività di manutenzione e prendere decisioni in materia di strategie operative e provvederà alla liquidazione delle competenze spettanti alla Ditta Appaltatrice.

### **Ditta Appaltatrice o Appaltatore**

La Ditta Appaltatrice è responsabile del servizio oggetto dell'appalto, e provvederà all'esecuzione di tutte le verifiche, i controlli e la manutenzione previsti nel Contratto, come descritti nel presente Disciplinare, e comunque secondo le normative vigenti e i libretti di uso e manutenzione degli impianti installati, garantendo anche idonea assistenza. Dovrà inoltre aver cura di mantenere costantemente aggiornato il registro di manutenzione e il libretto di impianto come prescritto nel presente Disciplinare.

La sottoscrizione del Contratto da parte della Ditta Appaltatrice equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutte quelle norme vigenti e di loro incondizionata accettazione.

## **Art. 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'appalto di cui al presente Disciplinare è finalizzato alla conclusione di un contratto per l'esecuzione di tutte le prestazioni connesse al ***Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria dell'impianto Ascensore (Impianto N° 26000021768) a Servizio della Sede Operativa dell'Ente*** sita in Via G. Marongiu - Porto Industriale – Comune di Santa Giusta, la cui manutenzione e gestione è di pertinenza del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, di seguito indicato per brevità "*Consorzio*".

Le procedure di espletamento del servizio previste dal presente documento sono dettate dalla necessità di gestire in maniera corretta le prescrizioni normative e a garanzia della piena efficienza e affidabilità dell'Impianto Elevatore a servizio della sede operativa dell'Ente di quant'altro risulti necessario per la normativa in materia.

Le prestazioni richieste dal presente servizio possono riassumersi come di seguito, salvo le più precise indicazioni contenute nei successivi articoli, o delle prescrizioni di volta in volta impartite dal *Consorzio*:

- 1. Verifica Preliminare della Documentazione e dello Stato di Manutenzione ed Uso dell'Impianto;**
- 2. Manutenzione Ordinaria Programmata e Preventiva - Controlli Periodici;**
- 3. Manutenzione Straordinaria.**

## **Art. 3 – TERMINOLOGIA**

**Ascensore:** apparecchio a motore che collega piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinata al trasporto di persone, di persone e cose, o soltanto di cose, se la cabina è accessibile, ossia se una persona può entrarvi senza difficoltà, e munita di comandi situati al suo interno o alla portata di una persona che si trova al suo interno.

**Manutenzione ordinaria:** esecuzione delle operazioni specificatamente previste nei libretti di uso e manutenzione degli apparecchi e componenti, dalle norme di buona tecnica e dai regolamenti vigenti, che possono essere effettuati in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi e componenti stessi e che comportano l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo di uso corrente.

**Manutenzione straordinaria:** interventi atti a ricondurre le condizioni del funzionamento dell'impianto a quello previsto dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto od in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazione, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti edilizie e degli impianti. Detti interventi vengono riconosciuti all'Assuntore, con le modalità previste dagli specifici articoli del Disciplinare.

#### **Art. 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, la Ditta Appaltatrice è soggetta all'osservanza e al rispetto delle norme del presente Disciplinare e del Contratto, nonché di tutta la legislazione vigente in materia di impianti elevatori o comunque attinente allo svolgimento del servizio, anche se non espressamente citata, e di tutte le normative che saranno emanate nel corso del Contratto aventi con esso pertinenza.

Si richiamano in particolar modo, senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

- D.M. 23 luglio 2009 - "Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla direttiva 95/16/CE";
- Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo, del 29 giugno 1995, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori - "Direttiva Ascensori";
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 - "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 - "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
- D. Lgs. 27/01/2010 n. 17 - Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo, del 17 maggio 2006, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE - "Direttiva Macchine";
- norma UNI EN 81/1 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori elettrici";
- norma UNI EN 81/2 - "Regole di sicurezza per norma UNI EN 81/3 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Montacarichi elettrici e idraulici";
- norma UNI 10411/1 - "Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti";
- norma UNI EN 81-80 - "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci";
- norma UNI EN 81.70 - "accessibilità per disabili";
- D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 - "Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici" per le parti ancora applicabili;
- D.P.R. 24 dicembre 1951, n. 1767 - "Regolamento per l'esecuzione della L. 24-10-1942, n.1415" per le parti ancora applicabili e non abrogate;

- D.M. 28 maggio 1979 - "Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici" per le parti applicabili;
- D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.M. 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 28 marzo 1994, n. 268 - "Regolamento recante attuazione della direttiva n.90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora Applicabili;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Circolare Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 - "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46/90 - "Norme per la sicurezza degli impianti" per le parti ancora applicabili;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - "Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.M. 16 gennaio 2006 - "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80";
- D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione art. 1 della legge n. 123 del 03/08/2007 in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico sulla Sicurezza) e seguenti modificazioni;
- D.M. 09 marzo 2015 - "Disposizioni relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone";
- D.P.R. 151 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- prescrizioni e raccomandazioni del locale comando dei Vigili del Fuoco;
- prescrizioni e raccomandazioni dell'Ente erogatore dell'Energia Elettrica;
- prescrizioni e raccomandazioni della competente ASL e INAIL ex ISPESL;
- prescrizioni e raccomandazioni dell'Organismo di Certificazione Notificato incaricato della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/99.

Ogni normativa richiamata si intende aggiornata con eventuali successive integrazioni e modifiche. L'elenco sopra riportato è a titolo indicativo e non esaustivo. La Ditta Appaltatrice è quindi tenuta ad osservare ogni prescrizione tecnica vigente al momento dell'effettuazione delle prestazioni per gli impianti affidati in manutenzione, indipendentemente dal fatto che la norma sia stata sopra citata o meno.

**Costituisce specifica responsabilità della Ditta Appaltatrice la rilevazione in sede di VERIFICA PRELIMINARE di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle prescrizioni normative, che dovrà essere immediatamente segnalata al Consorzio.**

#### **Art. 5 - DURATA DEL CONTRATTO**

Il Contratto per il *Servizio di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria* avrà durata di **otto anni** a decorrere dalla data di firma del *Verbale di Consegna del Servizio* che verrà sottoscritto non oltre il ventesimo giorno dalla stipula del Contratto.

**Tale periodo (20 gg) viene disposto per dar luogo all'esecuzione delle operazioni di cui al successivo art. 12 (Verifica Preliminare).**



Il Contratto potrà essere prorogato previa comunicazione scritta da inviarsi all'operatore economico da parte del *Consorzio*. La proroga sarà limitata al tempo necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. È vietato il rinnovo tacito del Contratto.

#### **Art. 6 - AMMONTARE PRESUNTO DEL CONTRATTO**

L'ammontare del presente Contratto è stato stimato sulla base dei consuntivi di spesa sostenute dal Consorzio negli anni passati, sia per quanto attiene alla manutenzione ordinaria che la straordinaria .

L'importo presunto risulta suddiviso in 4 distinti capitoli di spesa per un ammontare massimo pari ad € 34.800,00 come nel Quadro Economico di seguito riportato

<b>1) Art. 12 - Verifica preliminare documentazione e stato di manutenzione ed uso dell'impianto ed eventuale Manutenzione Straordinaria</b>	€ 6.000,00
<b>2) Art. 13 - Visite di Manutenzione Ordinaria Programmata (8 annualità)</b>	€ 8.800,00
<b>3) Art. 14 - Interventi di Manutenzione Straordinaria (in 8 annualità)</b>	€ 9.000,00
<b>4) Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	€ 12.000,00
<b>Importo complessivo</b>	<b>€ 34.800,00</b>

Gli oneri relativi al servizio di **manutenzione ordinaria e preventiva e pronto intervento e reperibilità sono rispettivamente ricompresi nei capitoli di spesa individuati come Manutenzione Ordinaria Programmata (art. 13) e Manutenzione Straordinaria (art.14)**, capitoli in cui sono comprese tutte le prestazioni di manodopera e assistenza, le forniture di materiali ed i noleggi di macchinari atti alla loro messa in opera nonché tutti gli oneri accessori per eseguire tutte le opere costitutive del servizio.

L'importo fisso da corrispondere alla Ditta Appaltatrice è quindi dato dalla somma delle singole quote manutenzione dell'Impianto da corrispondere in rate annuali, eventualmente ripartibili in quote semestrali.

L'importo dei lavori di manutenzione straordinaria è puramente indicativo e calcolato dal *Consorzio* sulla base delle attuali previsioni, pertanto è valido solo ai fini della determinazione del valore complessivo presunto dell'appalto. Di conseguenza non costituisce alcuna garanzia sul numero e l'ampiezza degli effettivi interventi che saranno effettuati dalla Ditta Appaltatrice nel corso Contratto quadro medesimo e potrà variare in più o in meno secondo le esigenze del *Consorzio* stesso.

#### **Art. 7 - GARANZIE E RESPONSABILITA' – ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE**

##### **7.1 – GARANZIE E RESPONSABILITA'**

La Ditta Appaltatrice è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico della ditta gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

La Ditta Appaltatrice solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti del Gestore del servizio e, in ogni caso, da questo rimborsate.

Con la firma del Contratto la Ditta Appaltatrice si assume per intero ogni responsabilità civile e penale per tutto ciò che attiene le fasi di manutenzione dell'impianto ascensore e del rispetto di tutte normative in materia vigente o che verranno emanate nel corso del contratto.

## **7.2 – ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE**

La Ditta Appaltatrice, per la Responsabilità Civile verso terzi, è tenuta ad essere assicurata con una Primaria Compagnia di Assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000 (euro un milione) per ogni sinistro, qualunque sia il numero di persone coinvolte che abbiano subito lesioni fisiche, o danni a cose ed animali di loro proprietà.

I massimali sopra indicati copriranno i danni imputabili alla Ditta Appaltatrice e si riferiscono alla data della sottoscrizione del presente contratto.

La polizza dovrà essere prodotta con espressa menzione dell'oggetto.

### **Art. 8 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI**

La consegna degli impianti potrà avvenire in qualunque momento a partire dalla data della determinazione di aggiudicazione definitiva, a seguito di sottoscrizione del Contratto.

La Ditta Appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo per prendere visione dell'Impianto Elevatore (la documentazione disponibile viene allegata al presente Disciplinare) oggetto del servizio, verificarne lo stato di conservazione e la piena funzionalità, acquisire la documentazione disponibile, e redigere apposito verbale dello *Stato di Manutenzione ed Uso* da trasmettere al *Consorzio*.

Qualora si evidenzino difetti o problemi oppure risultassero non funzionanti, ciò dovrà risultare nel predetto verbale.

Durante il suddetto sopralluogo la Ditta Appaltatrice dovrà inoltre appurare la conformità degli impianti a tutte le normative vigenti al momento della verifica stessa e indicare sul verbale tutte le eventuali carenze riscontrate, riportando per ogni difformità riscontrata il riferimento normativo e l'indicazione dei tempi di legge consentiti per l'eliminazione della difformità stessa.

Il Consorzio valuterà la fattibilità di attivare gli interventi necessari ai fini dell'eliminazione delle anomalie segnalate mediante l'impiego dei fondi disponibili nello specifico capitolo di spesa (*Verifiche Preliminari*). A questo scopo la Ditta Appaltatrice dovrà presentare un preventivo economico relativo a tutte le opere necessarie ad eliminare le difformità riscontrate.

Tale preventivo non costituirà in nessun caso obbligo di spesa per il *Consorzio*, in quanto l'impianto risulta regolarmente funzionante e verificato dall'Organismo Notificato, ma sarà esclusivamente di ausilio a quest'ultima per pianificare le opere di adeguamento degli impianti.

Gli interventi in preventivo, in quanto ricadenti nella manutenzione straordinaria, potranno essere quindi affidati alla Ditta Appaltatrice, anche parzialmente e/o in tempi diversi.

Lo stesso procedimento dovrà essere seguito anche qualora nel periodo della durata del Contratto entrasse in vigore una nuova norma relativa all'impianto oggetto dell'appalto.

### **Art. 9 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E CAMBIO GESTIONE**

Alla scadenza del Contratto l'impianto dovrà essere riconsegnato in perfetto stato di funzionamento, salvo particolari situazioni che dovranno risultare in apposito verbale di riconsegna impianti redatto a cura della Ditta Appaltatrice. Le parti per le quali sia intervenuta la sostituzione, alla riconsegna dell'impianto lo stesso dovrà essere in normali condizioni d'uso, tenuto conto del periodo di funzionamento.

In fase di rinnovo di gara d'appalto, la Ditta Appaltatrice dovrà mettere a disposizione il personale per le dovute spiegazioni e operazioni necessarie a far sì che l'impresa subentrante sia in grado di condurre gli impianti senza creare disagi o guasti inopportuni.

Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dalla Ditta Appaltatrice, il *Consorzio* provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare o sulle garanzie di contratto, ove questo non provveda direttamente nei termini che saranno imposti.

### **Art. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

L'appalto in parola è finalizzato alla conclusione di un Contratto per la prestazione di servizi e come tale è disciplinata dai competenti articoli del D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e dai relativi provvedimenti applicativi compreso il Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore.

La Ditta Appaltatrice dovrà assicurare il servizio con le modalità, i termini e tutte le condizioni aggiuntive, stabilite dal presente Disciplinare.

Dovrà garantire per tutta la durata del Contratto la pronta disponibilità di una adeguata struttura operativa, con personale dipendente in numero sufficiente ed in possesso delle adeguate qualifiche, dotata della necessaria attrezzatura, mezzi di trasporto e quant'altro occorrente per far fronte agli interventi richiesti, anche in casi di contemporaneità di richiesta.

All'atto della firma del Contratto la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare, con nota scritta, quanto di seguito indicato:

- indirizzo della sede operativa dotata di un'adeguata struttura di coordinamento per la gestione delle attività tecniche, amministrative e di magazzino inerenti il presente appalto, ubicata ad una distanza tale da consentire gli interventi entro il tempo previsto;
- uno o più numeri telefonici e di fax, di **reperibilità e pronto intervento attivi 24 ore su 24**, cui segnalare le eventuali richieste di intervento;
- il/i nominativo/i del/dei responsabile/i della struttura sopra citata ai quali rivolgersi in via ordinaria e nei casi di urgenza;
- elenco nominativo degli operai e/o tecnici della ditta che saranno adibiti all'esecuzione del servizio oggetto del presente Disciplinare, come specificato al successivo art. "Norme relative al personale addetto all'attività".

La Ditta Appaltatrice, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare, eseguendo le attività necessarie secondo modalità, termini e condizioni ivi stabilite o comunicati dal *Consorzio*.

Tutti gli interventi necessari per il corretto svolgimento del servizio dovranno essere effettuati a regola d'arte, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali od europei o, in loro assenza, delle istruzioni fornite dalla casa costruttrice e/o dall'installatore. Dovranno essere eseguiti da personale idoneo ed abilitato, patentato secondo la norma e in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

**La Ditta Appaltatrice deve essere in grado di operare sull'impianto di cui al presente Disciplinare ed in generale di marche/costruzione diverse; non varrà a discarico di tale obbligo l'essere costruttrice o concessionaria di una sola determinata marca.**

Al fine di garantire un regolare servizio di manutenzione la Ditta Appaltatrice deve essere sempre in grado di avere la disponibilità dei materiali onde arrivare in ogni momento a sostituire qualsiasi componente per tutti gli impianti senza alcun ritardo, ripristinando così immediatamente il regolare funzionamento dell'impianto. Non sono ammessi ritardi e periodi di attesa per l'installazione di componenti e pezzi di ricambio.

La Ditta Appaltatrice deve disporre dei pezzi di ricambio e della componentistica compatibili con le caratteristiche originali degli impianti elevatori e si impegnerà, nel caso di sostituzione di componenti, a mantenere l'integrità progettuale e funzionale degli elevatori. Deve inoltre possedere ogni accessorio, attrezzatura ed altro materiale, anche minuto, necessario per svolgere adeguatamente il servizio.

Tutte le operazioni manutentive e le riparazioni dovranno essere di massima effettuate sul posto mediante l'ausilio di officina mobile, salvo che ciò non possa avvenire per deficienza di mezzi o per altri fondati motivi di ordine tecnico ed economico, nel qual caso il *Consorzio* autorizzerà la Ditta Appaltatrice ad asportare i meccanismi da riparare fissando il termine massimo di consegna.

Sicurezza e caratteristiche tecniche degli impianti dovranno essere mantenute almeno allo stesso livello dello stato esistente al momento della sottoscrizione del Contratto di cui al presente Disciplinare e per tutta la durata dello stesso.

Nel caso in cui un impianto richieda una frequenza maggiore delle operazioni citate o di altre, per legge comunque necessarie, la Ditta Appaltatrice dovrà adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo per il *Consorzio*.

Per le opere, lavori o predisposizioni di specializzazione edile e di altri impianti tecnologici non facenti parte delle competenze della Ditta Appaltatrice, le cui caratteristiche esecutive siano subordinate ad esigenze dimensionali o funzionali dell'impianto oggetto dell'appalto, è fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di render note tempestivamente al *Consorzio* le anzidette esigenze, onde lo stesso *Consorzio* possa disporre di conseguenza.

#### **Art. 11 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO**

Tutte le prestazioni del servizio oggetto dell'appalto, dovranno essere eseguite rispettando tutte le procedure e le specifiche tecniche descritte nel presente articolo e nei seguenti.

La Ditta Appaltatrice, preliminarmente all'avvio dell'appalto, dovrà effettuare una **VERIFICA PRELIMINARE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED USO DELL'IMPIANTO, e redazione dello Stato di Manutenzione ed Uso e del Libretto d'Impianto,**

Il *Consorzio* si farà carico di produrre la documentazione disponibile e le eventuali carenze dovranno essere evidenziate nel citato *Stato di Manutenzione ed Uso* indicando in quale modo è possibile adeguare e/o integrare le carenze riscontrate.

**MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E PREVENTIVA - CONTROLLI PERIODICI**, effettuata la *Verifica Preliminare* l'Appaltatore Appaltatrice dovrà svolgere le operazioni di *Manutenzione Ordinaria Programmata e Preventiva*, in maniera autonoma e pianificata, con la periodicità necessaria concordata con il *Consorzio* e da questo preventivamente approvata, in modo da garantire la perfetta efficienza, affidabilità, e sicurezza degli impianti elevatori degli edifici interessati.

**VERIFICA BIENNALE** da effettuarsi ai sensi degli art. 13, 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i. per cui l'Appaltatore dovrà garantire l'assistenza tecnica, all'ente notificato, mediante un proprio tecnico abilitato per la registrazione delle risultanze della *Verifica* sul *Libretto d'Impianto*.

Per gli interventi su **segnalazione di guasto** dovrà essere garantito il **servizio di reperibilità e pronto intervento** tramite presidio telefonico per la ricezione della richiesta di intervento, e la reperibilità dei propri tecnici in grado di intervenire tempestivamente.

La reperibilità e l'intervento del personale si intendono compresi nel canone annuale (eventualmente da ripartirsi in semestralità) e non comportano quindi la corresponsione di alcun diritto di chiamata. Nessuna motivazione potrà essere addotta per sospendere la reperibilità e la pronta disponibilità, che devono essere garantite anche in caso di scioperi generali, di categoria o aziendali.

Le attività di **MANUTENZIONE STRAORDINARIA** dovranno invece, in ogni caso, essere effettuate solo a seguito di dell'individuazione dell'intervento da parte dell'Appaltatore mediante una specifica *Relazione di Segnalazione* secondo le modalità riportate all'art. 16 del presente Disciplinare.

Dovrà inoltre essere garantito il **servizio di assistenza ai tecnici** ogniqualvolta sia necessario o richiesto dal *Consorzio* sia per i propri tecnici, sia per quelli dei vari enti preposti ai controlli (Vigili del Fuoco, Ispesl, Asl, ecc...), e in modo particolare per quelli dell'Organismo di Certificazione Notificato incaricato della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/99 e delle verifiche straordinarie ai sensi del D.M. 23 luglio 2009 - "Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici

anteriori alla direttiva 95/16/CE". Tale servizio si intende compreso nella manutenzione ordinaria e pertanto integralmente remunerato con l'importo del canone mensile.

Durante lo svolgimento di qualsiasi intervento o in caso di fermo impianto in attesa di manutenzione, dovrà essere esposto in evidenza un cartello di "fuori servizio" che avvisi gli utenti della momentanea sospensione dell'impianto per manutenzione. Al termine della manutenzione, dovranno essere eseguite alcune prove verificando il corretto funzionamento dell'elevatore.

Le condizioni di fermo e di ripristino in esercizio dovranno essere tempestivamente comunicate al *Consorzio*.

#### **Art. 12 - VERIFICA PRELIMINARE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED USO DELL'IMPIANTO**

La Ditta Appaltatrice, preliminarmente all'avvio dell'appalto, dovrà effettuare una **Verifica preliminare documentazione e stato di manutenzione ed uso dell'impianto, e redazione dello Stato di Manutenzione ed Uso e del Libretto d'Impianto, al fine di individuare le eventuali priorità di intervento, tale verifica è da considerarsi quale Visita Periodica (ai sensi degli art. 13, 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i.) finalizzata alla verifica dell'integrità e dell'efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti e pertanto da effettuarsi in contraddittorio con Ente Verificatore riguardante le seguenti attività:**

- a) Verifica della documentazione tecnica dell'impianto fornita dal Consorzio ed individuazione delle eventuali integrazioni documentali necessarie di cui alla normativa di riferimento;
- b) Verifica dell'integrità e dell'efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti dell'impianto;
- c) Redazione dello **Stato di Manutenzione ed Uso** con l'indicazione degli interventi di eventuale messa a norma e di manutenzione straordinaria individuando un crono programma per l'esecuzione degli stessi ed il relativo impegno di spesa;
- d) Redazione del **Libretto d'Impianto** ai sensi del Dpr 162/1999, che disciplina la materia, prevede per l'ascensore l'obbligo della compilazione e tenuta del "libretto dell'impianto". In esso dovranno essere riportate le principali caratteristiche dell'impianto medesimo ed inoltre, esso deve contenere:
  - copia della dichiarazione di conformità;
  - copia della comunicazione del proprietario all'ufficio comunale competente, relativa alla messa in esercizio;
  - copia della comunicazione dell'ufficio comunale competente, inerente al numero di matricola assegnato all'impianto;
  - i verbali delle verifiche periodiche e di manutenzione.

Il *Consorzio* si farà carico di produrre la documentazione disponibile e le eventuali carenze dovranno essere evidenziate nel citato *Stato di Manutenzione ed Uso* indicando in quale modo è possibile adeguare e/o integrare le carenze riscontrate.

**Al momento dell'avvio della manutenzione l'incaricato dovrà verificare, attestandolo che l'ascensore rispetti, relativamente alle loro caratteristiche tecniche e costruttive, la normativa nazionale vigente all'epoca della sua installazione. La verifica ha lo scopo inoltre di valutare lo stato di conservazione e le caratteristiche tecniche e, una volta verificate le condizioni di utilizzo, mettere a punto un programma di manutenzione nel quale sarà indicato, il numero annuo di visite di manutenzione preventiva necessarie per una corretta conservazione dell'ascensore, anche tenendo presenti le eventuali indicazioni riportate nel manuale di uso e manutenzione dell'impianto, con la frequenza minima secondo quanto previsto all'art. 15 del DPR 162/99;**

#### **Art. 13 - MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E PREVENTIVA - CONTROLLI PERIODICI**

Il servizio dovrà essere svolto attraverso visite di controllo durante le quali la Ditta Appaltatrice dovrà eseguire tutte le operazioni di controllo e manutenzione stabilite dal presente articolo e quant'altro necessario per garantire il regolare funzionamento dell'impianto, nonché le verifiche

previste ai sensi dell' art. 15, commi 3 e 4 D.P.R. 162/1999, rese mediante visite programmate di personale abilitato per effettuare le seguenti operazioni:

- un controllo generale dell'elevatore, stando in cabina per verificare il regolare funzionamento dello stesso, osservando gli avviamenti e gli arresti, il funzionamento e la rumorosità delle porte interne ed esterne;
- un'ispezione di tutto l'equipaggiamento installato nel locale macchina con la cabina ferma ed in marcia;
- il controllo dello stato di efficienza di tutte le apparecchiature meccaniche, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche installate nelle sale macchine quali: argano, viti senza fine, ingranaggi elicoidali, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, pulegge, bobine del freno elettromagnetico, limitatore di velocità, avvolgimenti statorici e rotorici delle macchine elettriche, collettori, raddrizzatori;
- la verifica dello stato di efficienza degli interruttori automatici, dei contattori, dei fusibili, del grado di isolamento;
- il controllo dello stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi all'integrità conservativa degli impianti;
- la verifica nei vani corsa dello stato delle guide e dei bordiglioni, funi di trazione affinché il prescritto coefficiente di sicurezza risulti invariato, funi di compensazione e quelle del limitatore di velocità con le relative apparecchiature per l'arresto di cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità, carrucole di rinvio;
- la verifica di possibile presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori ed eventuale loro prosciugamento;
- il controllo ai piani dello stato delle bottoniere, delle segnalazioni luminose degli interruttori elettrici, della sospensione delle porte, serrature, chiudiporta, invertitori di corsa, contatti di livellamento, porte di piano, meccanismi di blocco delle porte automatiche, scorrimento delle stesse, dispositivi per l'azionamento ed il controllo della chiusura ed apertura delle stesse, serrature e contro serrature, dispositivi di richiusura automatica;
- la verifica nella cabina delle bottoniere, segnalazioni luminose, cellule fotoelettriche, chiudiporte automatici, contatti delle porte, gli apparecchi di sicurezza, i pattini, le sospensioni delle porte, i citofoni, i corpi illuminanti, l'integrità dei pavimenti, dei rivestimenti interni di cabina e la intelaiatura portante della stessa;
- pulire, lubrificare e registrare i componenti con fornitura di grasso, lubrificanti e fusibili;
- annotare i risultati dei controlli sul libretto delle verifiche del manutentore di cui all'art. 16 DPR 162/99.
- la verifica dell'impianto di segnalazione sonora di allarme, del sistema di richiesta aiuto al centro assistenza, del combinatore GSM dove presente.

La Ditta Appaltatrice, per una Manutenzione a norma del D.P.R. 162/1999, dovrà eseguire due distinte tipologie di attività sull'impianto:

**13.1 Manutenzione Preventiva**, (art.15.3 DPR 162/99) da eseguire in funzione dello stato di conservazione e dell'uso dell'impianto ascensore:

- verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici, oleodinamici ed elettrici e, particolarmente, del regolare funzionamento delle porte dei piani e delle relative serrature;
- verifica dello stato di conservazione delle funi e delle catene;
- pulizia, lavaggio con idonei prodotti e lubrificazione dei binari di scorrimento delle porte di cabina e di piano, controllando che queste scorrano liberamente;
- pulizia dell'interno cabina, delle porte di cabina e delle soglie delle porte di cabina;

- pulizia del vano corsa protetto da reti metalliche, lamiera o vetro, sia internamente che esternamente.

**13.2 Manutenzione Semestrale** - visite finalizzate alla verifica dell'integrità e dell'efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti ai sensi dell'art. 15 punto 4 del DPR 162/99 dovranno essere eseguite obbligatoriamente almeno una volta ogni sei mesi che dovranno comprendere, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti operazioni :

- verifica dell'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti con l'impianto di messa a terra; verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi;
- annotazione dei risultati di queste verifiche sul libretto delle verifiche del manutentore di cui all'art. 16 DPR 162/99.

L'intervento di manutenzione semestrale dovrà essere eseguito dal tecnico abilitato con l'aiuto di una check list specifica per l'assistenza. Tale modulo riporterà i controlli e le registrazioni necessarie per la corretta esecuzione dell'intervento di assistenza, nonché le registrazioni obbligatorie previste sui componenti di sicurezza e circuiti di cui sopra.

**13.3 Numero Visite Manutentive** – In conformità alle disposizioni di cui all' art. 15 del DPR n. 162/1999 e ss.ii.mm., stante l'obbligo di quelle *Semestrali* il numero minimo delle le visite manutentive (incluso anche le due visite semestrali) viene fissato in una media compresa tra **4 e 6** visite annuali.

**13.4 Verifica Biennale** da effettuarsi ai sensi degli art. 13, 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i. attività per la quale La Ditta Appaltatrice dovrà garantire l'**assistenza ai tecnici dell'Organismo di Certificazione Notificato** incaricato, sia per quelle periodiche biennali che per quelle straordinarie che dovessero rendersi necessarie, con la presenza e l'eventuale opera di personale qualificato allo scopo di effettuare tutte le prove, le manovre e le misurazioni richieste. La Ditta Appaltatrice è quindi tenuta ad eseguire sull'impianto tutte le operazioni che verranno indicate dal soggetto incaricato della verifica per l'esecuzione della stessa e la registrazione delle risultanze della *Verifica sul Libretto d'Impianto*.

Nel caso l'Ente Verificatore emettesse verbale con esito positivo ma con prescrizioni, la Ditta Appaltatrice dovrà attivarsi per risolvere, a suo completo carico, le problematiche emerse entro i tempi stabiliti con il *Consorzio*, escluso gli adeguamenti a norma di legge che rientrano nella manutenzione straordinaria sostitutiva.

Se invece l'Ente Verificatore emetterà verbale con esito negativo e divieto all'uso dell'impianto, la Ditta Appaltatrice sarà soggetta, oltre al pagamento di una penale come prescritto nel relativo articolo del presente Disciplinare, anche alla realizzazione dei lavori necessari all'ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento e al pagamento del corrispettivo dovuto all'Ente Verificatore per la relativa visita straordinaria. Ciò non verrà applicato nel caso in cui il divieto all'uso dell'impianto sia dipeso dalla non esecuzione di lavori non ancora autorizzati dal *Consorzio* ma di cui la Ditta Appaltatrice ha provveduto a presentare preventivo di spesa.

Tutte le suddette prestazioni si intendono comprese e pertanto integralmente remunerate con l'importo del canone annuo.

#### **Art. 14 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi atti a ricondurre le strutture ed i relativi impianti alle condizioni previste dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti.



La finalità della manutenzione straordinaria è ripristinare e garantire nel tempo il livello tecnologico dell'impianto al fine di assicurare le condizioni contrattuali, il risparmio energetico, il rispetto delle normative di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente.

In linea generale, ai fini del riconoscimento economico all'Assuntore delle prestazioni di manutenzione straordinaria, si intendono per tali gli interventi che prevedono la sostituzione di apparecchi o componenti danneggiati o malfunzionanti non ricompresi nella manutenzione ordinaria prevista all'interno del canone offerto dallo stesso.

Durante il corso del Contratto, l'Appaltatore avrà il compito di riconoscere e segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante tutte quelle circostanze riguardanti gli impianti oggetto di manutenzione ordinaria che richiedessero un intervento di manutenzione straordinaria causa vetustà, obsolescenza tecnologica, riduzione della funzionalità o non rispondenza a norme di Legge.

Tali segnalazioni saranno accompagnate da uno studio di fattibilità di massima per la soluzione del problema prospettato, con relativa previsione economica elaborata, redatto dall'Appaltatore in forma di **Relazione di Segnalazione**.

Le attività di manutenzione straordinaria saranno oggetto di specifica *Relazione di Segnalazione* del guasto e/o malfunzionamento da parte dell'Appaltatore che in tale documento dovrà inoltre specificare la **Quotazione Economica** dell'intervento.

La Stazione Appaltante valuterà, mediante apposita indagine di mercato, a suo insindacabile giudizio quali interventi di manutenzione straordinaria intende effettuare e affiderà l'esecuzione dei lavori mediante apposita lettera di *Conferma d'Ordine* che costituirà unico documento valido per la fatturazione delle prestazioni.

L'Appaltatore non potrà esimersi dalla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati.

Qualora, per speciali ed eccezionali circostanze risultanti da eventi imprevedibili per la Stazione Appaltante, il guasto e/o malfunzionamento dell'impianto assumesse i presupposti di **Estrema Urgenza** la *Relazione di Segnalazione* dovrà evidenziare le giustificazioni di tale condizione e, nel qual caso la Stazione Appaltante accettasse tali giustificazioni, l'intervento sarà disposto in **Via d'Urgenza** con nota del **Responsabile del Procedimento**.

Sono da considerarsi invece a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste nel Disciplinare.

La Stazione Appaltante, per gli interventi di manutenzione straordinaria, comunque si riserva la possibilità, nell'eventualità che le proposte economiche dell'Appaltatore risultassero antieconomiche, di affidare gli interventi di manutenzione straordinaria al di fuori del contratto di appalto. In questo caso la Ditta Appaltatrice con la propria organizzazione dovrà comunque prestare la necessaria collaborazione e assistenza al fine di garantire la buona riuscita dell'intervento di manutenzione della ditta terza incaricata dell'intervento straordinario.

La Ditta Appaltatrice non potrà rifiutarsi di accettare i lavori da lei proposti ma eseguiti da ditta terza incaricata al fine della continuazione della manutenzione dell'impianto; sarà in ogni caso effettuato un collaudo in contraddittorio con verifica delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

La Stazione Appaltante si impegna, nel caso di affidamento di lavori di manutenzione straordinaria a Terzi, ad avvertire con congruo anticipo l'Appaltatore, nonché di richiedere alla fine dei lavori il progetto e gli schemi impiantistici dei nuovi impianti, l'aggiornamento di disegni e schemi concernenti impianti preesistenti che siano stati oggetto di modifica, le autorizzazioni rilasciate

dagli Enti preposti, i certificati di collaudo ovvero le dichiarazioni di conformità, e più in generale tutta la documentazione tecnico-amministrativa riguardante gli impianti.

Qualora venga affidato all'Appaltatore l'intervento di manutenzione straordinaria, lo stesso sarà tenuto alla presentazione di un progetto redatto e sottoscritto da tecnici abilitati ai sensi delle normative vigenti ed in relazione alla tipologia di opera progettata e realizzata.

L'Appaltatore non deve effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti non collaudati, tuttavia è impegnato a segnalare alla Stazione Appaltante gli interventi che si rendessero necessari.

#### **Art. 15 - PRONTO INTERVENTO – INTERVENTI SU CHIAMATA**

L'Appaltatore dovrà garantire, compreso nel canone annuale, la reperibilità 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno per eventuali chiamate per guasti e/o interruzioni del servizio.

Dovrà essere garantito l'intervento in un tempo non superiore a 60 minuti in caso di passeggeri bloccati in cabina e di due ore per tutti gli altri casi, senza addebito del diritto di chiamata e delle prestazioni effettuate rientranti nella manutenzione ordinaria, garantendone in breve tempo il ripristino utilizzando ricambi originali.

Dovrà essere garantito l'intervento in un tempo non superiore a 60 minuti in caso di passeggeri bloccati in cabina e di due ore per tutti gli altri casi, senza addebito del diritto di chiamata e delle prestazioni effettuate rientranti nella manutenzione ordinaria, garantendone in breve tempo il ripristino utilizzando ricambi originali.

L'impianto da affidarsi in manutenzione dovrà essere dotato di un combinatore telefonico tra la cabina dell'impianto ascensore ed un centro di soccorso presidiato 24h su 24.

**Allo scopo l'Appaltatore, compreso nel capitolo di spesa individuato come VERIFICA PRELIMINARE, provvederà ad installarlo a proprio nome ed onere (compresi anticipi, oneri contrattuali e contributi di attivazione) a volturare i contratti attualmente in essere o a fornire apposite schede GSM. Tutti gli oneri derivanti dal funzionamento del sistema, traffico telefonico incluso, saranno a totale carico dell'Appaltatore.**

Collegato al combinatore telefonico e per le richieste dovrà essere garantito un numero telefonico con operatore permanente 24h su 24 per tutti i giorni della settimana compreso i giorni festivi, per la ricezione della richiesta di intervento, inoltre dovrà essere predisposta la reperibilità dei propri tecnici in grado di far fronte alle anomalie che gli impianti oggetto dell'appalto dovessero presentare o per verificare eventuali condizioni di irregolare funzionamento.

**Il numero telefonico di pronto intervento, unitamente al nominativo della Ditta Appaltatrice, dovrà essere apposto in evidenza su apposita targhetta su ogni impianto oggetto di manutenzione.**

Le chiamate potranno essere inoltrate dal *Consorzio* oppure direttamente da un referente dell'immobile; in questo caso, la richiesta dovrà essere inoltrata per conoscenza anche al *Consorzio*, per le verifiche e i controlli del caso.

Il pronto intervento è disciplinato secondo la gravità del guasto, e si distingue in 3 tipologie:

- **Servizio di Somma Urgenza**, finalizzato alla tutela dell'incolumità delle persone o dei beni, o che provoca il blocco dell'impianto con presenza all'interno di persone, indice di gravità del guasto **ALTO**: la Ditta Appaltatrice dovrà intervenire **ENTRO 1/2 ORA** dalla comunicazione, anche preannunciata telefonicamente, mettendo subito in sicurezza e/o eliminando la causa di possibili danneggiamenti;
- **Servizio di Urgenza**, per interventi su situazioni che riducono fortemente la funzionalità degli impianti interessati, indice di gravità del guasto **MEDIO**: la Ditta Appaltatrice dovrà intervenire **ENTRO 24 ORE** dalla comunicazione, per ripristinare al più presto la normale efficienza degli impianti interessati, portando a termine le operazioni nei tempi strettamente necessari;

- **Servizio Ordinario**, individuato secondo le esigenze e con le priorità operative stabilite dal *Conorzio*, indice di gravità del guasto **BASSO**: la Ditta Appaltatrice è tenuta a rispettare i tempi di esecuzione dei lavori così come richiesti dal *Conorzio* per il singolo intervento.

La Ditta Appaltatrice non potrà rifiutarsi di eseguire i lavori che risultino necessari per ripristinare la funzionalità dell'impianto, e dovrà provvedere autonomamente alla eliminazione di ogni anomalia o malfunzionamento, che sarà compreso nell'importo del canone annuo, salvo quanto indicato per la manutenzione straordinaria. Qualora non provveda, la Ditta Appaltatrice sarà soggetta a penalità come previsto nel presente Disciplinare.

Eventuali guasti che comportino la fermata dell'impianto per un tempo superiore a 3 ore devono essere immediatamente comunicati dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante e segnalati agli utenti mediante l'esposizione di appositi cartelli indicatori posti negli edifici, specificando il presunto tempo di fuori servizio.

Se gli interventi si configurassero come manutenzione straordinaria sostitutiva, essi sono soggetti a presentazione di preventivo, come prescritto nello specifico articolo. Anche se ricadenti nella manutenzione straordinaria, tali interventi dovranno comunque essere eseguiti nei tempi previsti nella scheda di richiesta intervento.

In ogni caso in cui l'entità del guasto si rilevasse tale da non consentire il ripristino dell'impianto nei tempi indicati, la Ditta Appaltatrice potrà concordare e ottenere un tempo maggiore per l'esecuzione dell'intervento, facendo pervenire al *Conorzio* comunicazione scritta nella quale dovranno essere riportate le motivazioni della mancata riparazione. Le motivazioni addotte dovranno essere ritenute valide dal *Conorzio* a suo insindacabile giudizio, in caso contrario la Ditta Appaltatrice sarà passibile di penale.

Qualora fossero necessarie riparazioni da effettuarsi presso officine specializzate, i tempi di intervento verranno di volta in volta concordati con il *Conorzio*.

Alla conclusione delle operazioni di manutenzione il personale incaricato effettuerà una prova generale di funzionamento partendo da impianto fuori servizio (con verifica del tipo di segnalazione di questo stato) e continuando con la messa in esercizio, l'effettuazione di una o più manovre, la prova diretta di tutti i dispositivi di sicurezza.

Al termine di ogni intervento il tecnico incaricato dalla Ditta Appaltatrice deve compilare in forma chiara e leggibile, analogamente alle visite di controllo, un "**rapporto di manutenzione**" riportante le seguenti informazioni:

- data e ora dell'intervento;
- luogo (specifica edificio e indirizzo);
- dati impianto (n. fabbricazione e matricola se presente);
- numero progressivo dell'intervento riportato sulla scheda di richiesta intervento;
- nominativo del tecnico manutentore;
- causa del malfunzionamento, interruzione, anomalia o guasto improvviso;
- intervento di manutenzione effettuato con descrizione della prestazione o fornitura eseguita;
- eventuali comunicazioni o osservazioni ritenute necessarie, ulteriori interventi occorrenti, etc.

Il rapporto, firmato dal tecnico manutentore e sottoscritto da un referente dell'immobile come attestazione di regolare esecuzione, deve essere trasmesso al competente Servizio del *Conorzio*.

Dovrà inoltre essere sempre riportato, o conservato in copia, anche sull'apposito "registro di manutenzione", come descritto nel presente Disciplinare.

Per gli impianti ricadenti nel D.P.R. 162/99, dovrà essere aggiornato anche il "libretto di impianto", trascrivendo le informazioni prescritte all'art.15 del D.P.R. suddetto.

Il *Conorzio* potrà fissare data e modalità di un sopralluogo per la verifica congiunta, diretta ad accertare le cause del guasto, l'idoneità della riparazione ed il perfetto funzionamento dell'impianto.

Qualora si riscontrasse una non corretta esecuzione degli interventi, il *Conorzio* notificherà le anomalie alla Ditta Appaltatrice fissando i tempi concessi per la loro eliminazione, che dovrà provvedere a propria cura e spese.

In ogni caso in cui si verificassero circostanze che impedissero la prosecuzione delle attività, il *Conorzio* avrà la facoltà di ordinarne la sospensione parziale o totale, salvo riprenderli non appena siano cessate le ragioni dell'interruzione, senza che la Ditta Appaltatrice possa pretendere speciali compensi. Il tempo di sospensione sarà conteggiato per definire l'eventuale proroga rispetto ai tempi indicati.

**Gli oneri relativi alle attività di Pronto Intervento e Interventi su Chiamata sono compresi nel canone annuale, ma se da questi dovesse emergere la necessità di interventi di natura straordinaria saranno compensati attingendo dalla disponibilità dei capitoli di spesa indicati nel Quadro Economico ai punti 3) e 4).**

#### **Art. 16 - TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI**

La Ditta Appaltatrice dovrà condurre il servizio riducendo al minimo i casi di fermo impianto e ogni altra causa di malfunzionamento che riduca l'utilizzo degli impianti da parte degli utenti, ed eseguendo nei tempi stabiliti gli interventi previsti e/o richiesti.

L'esecuzione dei **controlli periodici** deve avvenire perentoriamente entro le scadenze previste dalla normativa vigente e dal calendario degli interventi descritto nei precedenti articoli. Le relative prestazioni di **manutenzione ordinaria** (riparazione, sostituzione, ecc...) che si dovessero evidenziare durante tali controlli, devono essere eseguite al momento del controllo stesso o comunque entro e non oltre il termine di **48 ore** dal controllo.

Gli interventi di **manutenzione straordinaria** richiesti tramite specifico contratto attuativo devono essere terminati entro la scadenza riportata sullo stesso, in relazione all'indice di gravità.

Qualora gli interventi non siano eseguiti tempestivamente, correttamente e nei tempi previsti, la Ditta Appaltatrice è tenuta al pagamento delle penali previste nel presente Disciplinare.

#### **Art. 17 - ATTREZZATURA E MATERIALI DI CONSUMO**

Per l'espletamento del servizio oggetto dell'accordo quadro sono a totale carico della Ditta Appaltatrice tutti gli oneri relativi alla fornitura e posa in opera dei materiali e accessori necessari, per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, in quanto compresi nel canone. Si intendono quindi già compresi e compensati anche i costi relativi a carico, trasporto e scarico dei materiali e mezzi d'opera dai luoghi di deposito ai luoghi d'impiego, qualunque sia la distanza intercorrente e le altezze da superare, nonché quant'altro occorrente per dare le opere compiute a regola d'arte, con tutti gli oneri e spese che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente indicati o richiamati nel presente Disciplinare.

I materiali e le apparecchiature che la Ditta Appaltatrice impiegherà dovranno essere conformi, oltre che alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito dalla normativa vigente, anche se non esplicitamente menzionata, e completi delle certificazioni necessarie. In ogni caso essi dovranno essere di qualità controllata e garantita, nuovi, originali e omologati, di prima scelta, esenti da difetti e imperfezioni, delle migliori qualità esistenti in commercio, nonché di larga diffusione e riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti. Dovranno inoltre possedere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere idonei al luogo di installazione.

Salvo diverse disposizioni del *Conorzio*, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere della stessa marca e modello di quelli in essere, o del tipo consigliato dalle case costruttrici.

Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, la Ditta Appaltatrice dovrà effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico.

Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame del *Consorzio* affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste dal *Consorzio*, il quale potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli. Tutte le spese relative alle prove su materiali ed apparecchiature di nuova installazione, previste dalle normative vigenti, sono a carico della Ditta Appaltatrice.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice le attrezzature necessarie, quali scale, sostegni di servizio e ponteggi rispondenti alle norme antinfortunistiche, utensili di lavoro normali e speciali di uso individuale o collettivo, le idonee apparecchiature e strumentazioni portatili di controllo e di registrazione dei dati e quant'altro necessario per eseguire le operazioni di controllo periodico degli impianti, ricerca dei guasti e di manutenzione.

#### **Art. 18 - SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA**

Tutti i materiali di risulta conseguenti a lavorazioni, sostituzioni o quant'altro devono essere smaltiti, in conformità alle specifiche normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, rimanendo a suo carico l'asporto, il trasporto ed il conferimento presso impianti specializzati ed autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

A tale riguardo la Ditta Appaltatrice dovrà fornire i documenti attestanti il prelievo, il trasporto e lo smaltimento.

In caso di materiali recuperabili, restano a carico della Ditta Appaltatrice tutti gli oneri di rimozione, asporto, trasporto e deposito in locali indicati dal *Consorzio*.

#### **Art. 19 - RESPONSABILITÀ ED ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE**

L'attività di manutenzione è svolta dalla Ditta Appaltatrice sotto la propria responsabilità e con utilizzo di mezzi propri e di personale idoneo ad essa facenti capo. E' da considerarsi a totale ed esclusivo carico e spesa della Ditta Appaltatrice, dovendosi intendere interamente compensato con i corrispettivi delle opere e prestazioni in appalto, ogni onere, peso o gravame conseguente all'osservanza delle precisazioni e disposizioni del presente Capitolato Speciale e di ogni altro atto regolante il rapporto contrattuale, nonché ogni onere necessario o conseguente per dare i lavori compiuti ed eseguiti a perfetta regola d'arte, senza pertanto esigere ulteriori compensi.

Oltre a quanto prescritto dal presente Capitolato, si intendono compresi nel prezzo del servizio, e quindi a totale ed esclusivo carico della Ditta Appaltatrice gli oneri ed obblighi di seguito indicati:

- operare nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, delle norme tecniche UNI e CEI e delle prescrizioni, istruzioni e/o raccomandazioni delle competenti autorità nazionali e locali vigenti o che eventualmente dovessero intervenire fino alla scadenza del Contratto, con particolare riferimento alle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, e ogni altra normativa in materia di lavoro, previdenza e assicurazioni sociali, nonché alle disposizioni dirette a prevenire l'inquinamento atmosferico ed acustico ed in generale a tutelare l'ambiente;
- comunicare, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi; la Ditta Appaltatrice dovrà in ogni momento, a semplice richiesta del *Consorzio*, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra;
- adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati;

- il risarcimento di eventuali danni arrecati a cose o persone, durante lo svolgimento dei lavori;
- le spese inerenti gli atti relativi all'accordo quadro e relativi contratti attuativi ed ogni altra tassa, imposta e sovrimposta, presente e futura (fatta unica eccezione dell'IVA).

Oltre agli oneri di cui sopra sono a carico della Ditta Appaltatrice le responsabilità ed i conseguenti oneri derivanti dalla conduzione del servizio, di seguito elencati:

- possedere i requisiti per gli impianti di cui al D.M. 37/2008, art. 1 comma 2 lettera "F" (impianti di sollevamento di persone o di cose);
- possedere attrezzature e strumentazione di controllo adeguate;
- conformarsi alle norme di manutenzione indicate dalle case costruttrici;
- assicurare le prestazioni urgenti in qualunque condizione ed in qualunque momento;
- svolgere la propria attività in modo da non ostacolare quelle svolte dagli utilizzatori dell'edificio, arrecando il minimo disturbo o intralcio possibile, anche se ciò comporti l'esecuzione delle prestazioni per gradi, limitate ad alcuni ambienti e/o con sospensione durante alcune ore della giornata, od obbligando il personale della Ditta Appaltatrice a percorsi più lunghi e disagiati, secondo le indicazioni che saranno emanate dal Consorzio;
- mantenere sui luoghi di svolgimento dei lavori un comportamento organizzato da parte del personale dell'impresa, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte dell'ente committente, di chiedere l'allontanamento del personale inadempiente alle disposizioni impartite.

La Ditta Appaltatrice è in ogni momento totalmente responsabile dell'efficienza degli impianti e delle singole apparecchiature ed è tenuta a garantire la permanenza della qualità e delle caratteristiche funzionali, nel pieno rispetto di tutti i vincoli di legge, regolamenti, norme e simili.

Qualora il *Consorzio* rilevasse inadempienze rispetto agli obblighi assunti, o inidoneità degli interventi e prestazioni, potrà richiedere alla Ditta Appaltatrice di porre rimedio a tali inconvenienti fissandogli un termine perentorio. La Ditta Appaltatrice non avrà diritto al riconoscimento di costi aggiuntivi per le correzioni, qualora le deficienze riscontrate fossero addebitabili a sue specifiche responsabilità.

#### **Art. 20 - ONERI A CARICO DEL CONSORZIO**

Il *Consorzio* nomina le figure previste dal D.Lgs 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010, in particolare il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'Esecuzione, con cui l'Appaltatore si rappresenterà per la gestione del servizio di cui al presente Disciplinare.

Il *Consorzio* consentirà il regolare svolgimento delle operazioni di conduzione e manutenzione permettendo, per quanto di competenza, l'accesso ai locali in cui sono installati gli impianti elevatori oggetto dell'appalto.

Sarà a carico del Consorzio la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento degli attrezzi e delle apparecchiature necessarie all'esecuzione del servizio, che potrà essere prelevata dalla Ditta Appaltatrice dai punti di erogazione che saranno indicati, curandone la conservazione d'uso, adeguandosi al tipo di prese e utilizzando macchinari alimentati alle tensioni disponibili (normalmente 220V monofase).

Il Consorzio provvederà inoltre al pagamento del corrispettivo dovuto all'Organismo di Certificazione Notificato incaricato della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/99.

#### **Art. 21 - NORME RELATIVE AL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Il personale impiegato dalla Ditta Appaltatrice per l'esecuzione del servizio, dovrà essere addestrato e aggiornato, in possesso del **patentino di abilitazione** ai sensi delle normative vigenti e di ogni altro requisito necessario per legge (normativa ascensori e/o impiantistica).

Dovrà inoltre essere in regola con le norme previste dalla legge e dai vigenti contratti nazionali di lavoro interessanti la categoria. Pertanto resta inteso che il Consorzio è sollevata da qualsiasi responsabilità in merito.

La Ditta Appaltatrice è obbligata ad osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori esterni le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla conduzione del servizio. Dovrà provvedere a far mantenere al proprio personale un contegno improntato alla massima correttezza e disciplina durante l'espletamento del servizio.

La Ditta Appaltatrice all'atto della firma del Contratto dovrà comunicare, con nota scritta, elenco nominativo degli operai e/o tecnici della ditta che saranno adibiti all'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, indicando per ciascun operaio e/o tecnico le complete generalità, la qualifica e la posizione assicurativa all'interno dell'azienda. In caso di variazioni (licenziamento e/o nuove assunzioni), esse dovranno essere comunicate tempestivamente, fornendo il nuovo elenco completo ed aggiornato in sostituzione di quello precedente.

La Ditta Appaltatrice dovrà munire a sua cura e spese tutto il personale addetto al servizio di apposito cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità e numero di matricola del lavoratore e il nominativo della ditta.

Tutto il personale operante dovrà indossare durante l'espletamento delle sue funzioni idoneo abbigliamento da lavoro; la Ditta Appaltatrice, inoltre, dovrà mettere a disposizione, in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., tutti i dispositivi individuali di sicurezza che dovessero rendersi necessari, anche a giudizio del Consorzio.

Il Consorzio avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualunque addetto ai lavori senza l'obbligo di specificarne il motivo e rispondere delle conseguenze, nel caso tutto quanto sopra non fosse osservato.

#### **Art. 22 - NORME DI SICUREZZA**

Tutte le operazioni previste per l'esecuzione del servizio dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

La Ditta Appaltatrice sarà tenuta ad osservare scrupolosamente per l'intera durata dell'accordo quadro quanto disposto nel DUVRI Aziendale, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale documento, redatto a cura del *Consorzio*, allegato al presente Disciplinare, potrà essere oggetto di richieste di modifica da parte della Ditta Appaltatrice prima della stipula del Contratto.

#### **Art. 23 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa a tutti gli impianti oggetto del Contratto di manutenzione è conservata presso gli uffici del Servizio competente del *Consorzio*, salvo per le parti da conservare presso gli impianti.

È a carico della Ditta Appaltatrice verificare, alla consegna dell'Impianto e successivamente all'inizio di ogni anno solare, la presenza e la completezza della documentazione necessaria a norma di legge da conservare presso l'impianto con particolare riferimento al libretto di impianto di cui all'art. 16 del D.P.R. 162/99. **Nei casi dove risulti mancante, la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere, a sua cura e spese, all'integrazione di tutto quanto indispensabile, manuali e schemi tecnici di qualsiasi tipologia inclusi, realizzati in proprio o richiesti in duplicato alla casa costruttrice o agli Enti preposti.** Tutta la documentazione raccolta dovrà essere conservata in apposita ed idonea custodia.



**La Ditta Appaltatrice dovrà aver cura dell'aggiornamento costante e della corretta tenuta del libretto di impianto ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 162/99**, oltre che degli schemi tecnici e disegni relativi ai macchinari. Copia del libretto aggiornato dovrà essere consegnata ogni anno presso l'ufficio del Servizio competente del Consorzio, dove verrà conservata unitamente alla restante documentazione degli impianti che non vada tenuta presso gli impianti stessi.

La Ditta Appaltatrice deve verificare inoltre che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste.

Qualora le targhe non siano presenti o abbiano indicazioni incomplete, inesatte o difformi da quanto previsto dalla norma, la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere, entro il mese successivo alla verifica, alla fornitura e installazione di nuove targhe complete dei dati aggiornati, completi e corretti.

La Ditta Appaltatrice avrà inoltre l'obbligo di redigere a sua cura e spese un **registro di manutenzione**, distinto per ogni impianto elevatore, sul quale dovranno essere annotati in dettaglio tutti gli interventi e i controlli periodici effettuati su di esso, i guasti e le interruzioni con le indicazioni delle rispettive cause, ed ogni altra osservazione, rilievo o notizia interessante lo stato di manutenzione e di efficienza degli impianti. Il registro dovrà essere costantemente aggiornato ad ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto.

E' accettato anche un registro costituito dall'insieme dei singoli rapporti di visita e di controllo, come descritti nel presente Disciplinare, raccolti in apposito raccoglitore idoneo alla conservazione e consultazione degli stessi.

Tale registro dovrà essere conservato nel locale macchina dell'impianto o sarà custodito da un referente ed in un luogo concordati con il *Consorzio*.

Tutti gli oneri necessari all'espletamento da parte della Ditta Appaltatrice di quanto previsto nel presente articolo sono a completo suo carico e si intendono ricompresi nel canone annuale ivi compresa la produzione e consegna di copia della citata documentazione in formato digitale.

#### **Art. 24 - GARANZIA SUGLI INTERVENTI**

I materiali sostituiti nelle operazioni di manutenzione, nonché eventuali nuove apparecchiature fornite, se non diversamente disposto da norme di legge in materia sono garantiti per 24 mesi dalla data di accettazione (autorizzazione ad emettere fattura).

Nel caso essi risultassero difettosi e non conformi alle norme vigenti al momento dell'installazione, o manifestassero guasti e imperfezioni a causa della non buona qualità dei materiali (se forniti dalla ditta stessa) o per difetto di montaggio, entro il termine prefissato, la Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di provvedere, a sue cura e spese, alla loro rimozione e sostituzione o riparazione.

#### **Art. 25 - CONTROLLI**

Durante il corso del Contratto il *Consorzio* si riserva la più ampia facoltà di controllo sulla modalità di esecuzione dei lavori, nonché della corretta manutenzione degli impianti ed esecuzione degli interventi, e di tutti gli altri adempimenti previsti nel presente Disciplinare, attraverso proprio personale o terzi allo scopo delegati.

Tali controlli non liberano la Ditta Appaltatrice dagli obblighi e dalle responsabilità derivanti dal Contratto, e non possono essere invocati come causa di interferenza nel compimento del servizio.

#### **ART. 26 – MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo verrà liquidato in rate annuali o eventualmente ripartite in quote semestrali posticipate, previa verifica delle prestazioni rese e della regolarità contributiva come risultante dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC), entro 30 gg data fattura fine mese mediante bonifico bancario su CC dell'affidatario, nella quale dovrà essere riportato il semestre di riferimento ed il CIG. Le fatture per le prestazioni di cui sopra potranno essere emesse solo ad effettuazione del servizio di manutenzione programmata; le fatture per le prestazioni di

manutenzione straordinaria concordate e a chiamata, potranno essere emesse con cadenza semestrale, con specifica indicazione dell'intervento e della *Conferma d'Ordine* trasmessa dal Direttore dell'esecuzione.

(Si rammenta che questo Consorzio rientra tra gli Enti o Società controllate, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni locali cui è stato esteso, con l'articolo 3 del D.L. n. 148 del 16 ottobre 2017, l'obbligo di applicazione del meccanismo dello "split payment" previsto dall'articolo 17 ter del D.P.R. 633/1972, con decorrenza dal 01 gennaio 2018, da tenere conto in fase di eventuale fatturazione).

#### **ART. 27 – OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI**

L'Appaltatore si impegna all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, nonché di previdenza e disciplina infortunistica nei confronti del personale assunto alle sue dipendenze, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L' Appaltatore si impegna, altresì, ad ottemperare, all'interno della propria azienda, agli adempimenti assicurativi, previdenziali e contributivi, previsti dai contratti collettivi e integrativi da applicarsi, alla data dell'offerta, a categorie assimilabili e nella località in cui ha luogo la fornitura.

L' Appaltatore esonera, pertanto, la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui al presente capitolato e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa sopra richiamata.

#### **Art. 28 – PENALI**

La Ditta Appaltatrice dovrà adempiere a tutto quanto previsto nel presente Disciplinare o richiesto del Consorzio. Per ogni ritardo, ove non sia imputabile all'Ente, a forza maggiore o caso fortuito, per ogni inadempienza sarà applicata una penale di importo adeguato al disagio creato agli utenti o al Consorzio stesso.

In caso di ritardi nell'esecuzione di singoli **interventi non urgenti** (interventi di pronto intervento come servizio ordinario, art. 17 del Disciplinare o interventi di manutenzione straordinaria richiesti dall'Amministrazione, art. 18 del Disciplinare) la penale sarà pari a **€ 25,00** (euro venticinque) per ogni giorno di ritardo non giustificato rispetto al termine di esecuzione come definito nel presente Disciplinare.

Per ritardi o rifiuti di **intervento urgente o di somma urgenza** (art. 17 del Disciplinare), verrà applicata una penale di **€ 100** (euro cento) per ogni mezz'ora di mancato intervento rispetto ai tempi previsti. Al verificarsi del quarto inadempimento il Consorzio avrà facoltà di risolvere il Contratto ex art. 1456 c.c. ferma restando l'applicazione delle penali.

Se l'intervento richiesto riguarda il ripristino di **impianto bloccato con passeggeri a bordo** ed esso non viene effettuato nei tempi richiesti, la Ditta Appaltatrice è passibile di una penale di **€ 200** (euro duecento) per ogni mezz'ora di ritardo.

Nell'eventualità di **mancata esecuzione o ritardo senza preavviso dei controlli periodici**, verrà applicata una sanzione consistente in **€ 100** (euro cento) per ogni giorno di ritardo.

In caso di **mancata assistenza** all'Ente verificatore durante le visite periodiche sarà applicata una penale di **€ 200** (euro duecento) per ogni impianto.

Se in occasione della verifica periodica l'Ente verificatore emettesse un **verbale con esito negativo** e divieto all'uso dell'impianto, verrà applicata alla Ditta Appaltatrice una penale di **€ 100** (euro cento) per ogni giorno di divieto all'uso, fino all'ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento, oltre al pagamento di quanto altro prescritto nel presente Disciplinare.

Qualora su un impianto si verificasse un **numero di guasti** da comportare il fermo macchina per più di tre volte nel corso di un mese, ferme restando le altre penalità, la Ditta Appaltatrice sarà passibile di una penalità di **€ 50** (euro cinquanta) per ogni blocco verificatosi. (esclusi guasti derivanti da atti vandalici).

Nel caso in cui vengano riscontrate mancanze o inesattezze nella compilazione e conservazione del **registro di manutenzione** verrà applicata una penale a carico della Ditta Appaltatrice di **€ 50** (euro cinquanta), e di **€ 100** (euro cento) per il **libretto di impianto**.

L'ammontare delle eventuali penali da applicare sarà trattenuto dalla liquidazione della successiva fattura della Ditta Appaltatrice o con emissione di specifica nota di credito.

Resta, inoltre, ferma la facoltà del Consorzio di agire e procedere nei confronti della Ditta Appaltatrice per il risarcimento dei maggiori danni derivanti dagli inadempimenti di cui sopra.

E' fatto assoluto divieto alla Ditta Appaltatrice di ridurre, sospendere o rallentare i servizi con sua decisione unilaterale, anche quando siano in corso controversie con il Consorzio.

#### **ART. 29 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- 1) grave inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di diffida ai sensi del comma 1.
- 2) applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- 3) inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- 4) violazione del divieto di cessione del contratto;
- 5) perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale richiesti per l'esecuzione dell'appalto
- 6) inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001;
- 7) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- 8) gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tali da compromettere il servizio oggetto del contratto stesso a giudizio insindacabile della Amministrazione, qualora l'Appaltatore, diffidato, persista nell'inadempienza per quindici giorni;
- 9) sospensione anche parziale, del servizio per un periodo superiore a ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- 10) cessione totale o parziale del contratto o subappalto ad altra ditta, senza autorizzazione della Amministrazione appaltante;
- 11) in caso di inosservanza della vigente normativa sugli obblighi previdenziali e di sicurezza ed assicurazione antinfortunistica a favore dei propri dipendenti;
  - a) mancata reintegrazione della cauzione;
  - b) cessione dell'Azienda, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di insolvenza e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
  - c) cancellazione dall'Albo della C.C.I.A.A.: o sopravvenuta inefficacia, invalidità o sospensione dell'iscrizione.
  - d) consumo reale complessivo degli impianti superiore al consumo complessivo atteso (convenzionale) di oltre il 10% per almeno due annualità;

La risoluzione in tali casi opera allorché il Consorzio comunichi per iscritto con raccomandata a/r all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle prestazioni effettuate, detratte le eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Appaltatore.

#### **ART. 31 – CONTROVERSIE**

Per qualsiasi eventuale controversia derivanti dall'esecuzione del contratto si riconosce come unico competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Oristano.

#### **Art. 32 - COMUNICAZIONI**

Ogni comunicazione della Ditta Appaltatrice al Consorzio deve pervenire in forma scritta al competente ufficio del Consorzio, Via G. Marongiu snc - 09096 Santa Giusta - tel.: 0783/35461, fax: 0783/357067, pec: [protocollo@pec.ciporistano.it](mailto:protocollo@pec.ciporistano.it), e-mail: [ufficiotecnico@ciporistano.it](mailto:ufficiotecnico@ciporistano.it).

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione del servizio dovrà essere segnalato al Consorzio nel più breve tempo possibile, non oltre tre giorni dal suo verificarsi. La Ditta Appaltatrice dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Le comunicazioni del Consorzio alla Ditta Appaltatrice avverranno per iscritto. Tali comunicazioni potranno essere anticipate a mezzo telefono, fax o e-mail. Eventuali osservazioni che la Ditta Appaltatrice intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate per iscritto al Consorzio, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione decadendo dal diritto di avanzarne.

Il Consorzio comunicherà alla Ditta Appaltatrice, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

Alla firma del Contratto la Ditta Appaltatrice dovrà nominare un rappresentante, a cui il Consorzio farà riferimento e a cui potrà indirizzare eventuali comunicazioni in merito all'appalto.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di comunicare durante il corso del Contratto, le eventuali variazioni del proprio domicilio legale.

#### **Art. 33 – ELENCO ALLEGATI**

- Allegato A – Dati e Documentazione ascensore;
  - A.1 Libretto di Immatricolazione in data 21/03/1985;
  - A.2 Verbale ISPESL omologazione in data 21/03/1985;
  - A.3 Licenza Impianto Comune di Santa Giusta in data 09/09/1985;
  - A.4 Schema Elettrico.
- Allegato B – Verbale di Verifica Periodica Organismo Notificato (TUV), anno 2020;

**Allegato A**

<b>DATI E DOCUMENTAZIONE IMPIANTO</b>			
Il proprietario dell'impianto:	<b>CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE</b>		
Ubicazione impianto:	SEDE DELL' ENTE IN VIA G. MARONGIU snc		
	- LOC. "CIRRAS" - PORTO INDUSTRIALE, IN COMUNE DI SANTA GIUSTA (OR)		
REALIZZAZIONE EDIFICIO	PROGETTO 1OM	PROGETTO 421OM	
IMPIANTO <b>SCHINDLER</b>	COLLAUDATO IL <b>21/03/1985</b>	COLLAUDO SCHINDLER N°	<b>4111758</b>
NUMERO IMPIANTO:	<b>26000021768 (EX4111758)</b>		
MODELLO	<b>HABITAT</b>	TIPO:	<b>SFKS4070L</b>
PORTATA KG:	320		
N° ARR.:	2		
N° ACC.:	2		
CONTRATTO MANUTENZIONE	DITTA: SCHINDLER rif.: CA/2516		
Allegati:	A.1 - Libretto di Immatricolazione in data 21/03/1985		
	A.2 - Verbale ISPESL omologazione in data 21/03/1985		
	A.3 - Licenza Impianto Comune di santa Giusta in data 09/09/1985		
	A.4 - Schema Elettrico		



MINISTERO  
DELLA SANITÀ

I. S. P. E. S. L.

Istituto Superiore per la Prevenzione  
e la Sicurezza del Lavoro

( Legge 23-12-1978, n. 833, Legge 12-8-1982, n. 597 )

Dipartimento di CAGLIARI

## Sorveglianza ed ispezione sugli ascensori e montacarichi in servizio privato

Legge 24 Ottobre 1942, n. 1415 - Regolamento 24 Dicembre 1951, n. 1767

Norme tecniche D. L. 31 Agosto 1945, n. 600

( Sostituito dal D. P. R. 29 Maggio 1963, n. 1497 )

PROVINCIA di ORISTANO

### LIBRETTO DI IMMATRICOLAZIONE

dell'ascensore cat. A impiantato nello stabile di proprietà

UFFICIO MARITTIMO

in via loc. PIRRAS N. \_\_\_\_\_ Scala \_\_\_\_\_

Comune di S. GIUSTA

N. 

OR	-	62	/	84
----	---	----	---	----

 di matricola

Titolare della licenza di esercizio BERTOLUSSO GUIDO

**Il presente libretto deve essere custodito nel luogo di installazione  
dell'apparecchio a cura del titolare della licenza**

Imp. SCHINDLER collaudato il 21-3-85 licenza \_\_\_\_\_

## VERBALE DI COLLAUDO DELL'IMPIANTO

Vista la domanda .....  
e relativi allegati ai sensi dell'art. 1 del Regolamento amministra-  
tivo, a seguito dell'esame favorevole del progetto, il sottoscritto  
Dr. Ing. Francesco Tola dell'ISPESI delegato dal Pre-  
fetto di ..... ha proceduto il giorno 21-3-85 al collaudo  
dell'ascensore installato nello stabile sito in S. GIUSTA  
Via loc. Civias n. .... scala .....

### GENERALITA'

Tipo (1) elettrico Categoria A  
N. di fabbrica 4111758  
Ditta costruttrice SCHINDLER  
Ditta installatrice SCHINDLER  
Sistemazione in vano proprio in muratura  
Corsa m 9,94 Velocità di regime m / sec 0,75 di livellamento  
m / sec 0,187  
Portata netta Kg 320 Capienza persone n. 4 (2)  
incluse le persone trasportate (3).  
Numero dei piani serviti 2 Piani con più accessi n. 1  
Tipo di manovra universale a pulsanti

### LOCALE APPARATO MOTORE

Ubicazione in alto  
Dimensioni in pianta mm 4100x2840 altezza mm 3370  
Modo di accesso diretto

- (1) Indicare se elettrico, idraulico, a trasmissione.  
(2) Per ascensori di categoria A.  
(3) Per ascensori di categoria B.



illuminazione *elettrica e naturale*  
Struttura di sostegno dell'apparato motore *solette portante*

LOCALE PULEGGE DI RINVIO

Modo di accesso .....

illuminazione .....

Composizione dell'incastellatura di sostegno pulegge .....

Diametro pulegge: mm .....

APPARATO MOTORE

**Tipo ad avvolgimento su tamburo**

Diametro primitivo del tamburo mm. ....

Scanalatura: ..... **doppia** ..... **semplice** .....

Passo delle gole mm. ....

**Tipo a frizione**

Diametro della puleggia mm. *630* ..... N. gole *3* .....

Profilo delle gole *a lunetta ang.  $\gamma = 0,61$  rad.* .....

Angolo di avvolgimento *3,10 rad* .....

Tipo e rapporto del livellatore .....

Freno *a ceppi sul quinto comandato da  
elettromagnete*

## MOTORI E CIRCUITI ELETTRICI

Motore per:	Tipo	Tensione V	Potenza kW	Giri al l'	Rapporto di intermittenza (1) %
organo	50 Hz	380	3,3/0,8	1500/375	40 %
porte	50 Hz	96	8,5 p.c.c.	600	→

Trasformatore per: (2)	Raffreddamento	Rapporto di tra- sform. Vp./Vs	Potenza kVA
manovra/luce/porte	aria	380/96/22/96	0,580

Circuito elettrico per:	Corrente (3)	Tensione V	Isolam. verso terra Ohm.	Grado di isolamento
alimentazione	50 Hz	380	20	3
manovra	radcl.	80	10	2
luce	50 Hz	220	20	3
segnalazioni luminose	50 Hz	22	20	2
allarme	radcl.	5	20	3
motore porte	50 Hz	96	20	2

Dispositivi di sicurezza del circuito di manovra .....

**trasformatore e raddrizzatore a terra**

(1) Per il motore principale.

(2) Circuito manovra - luce - ecc.

(3) Se alternata indicare la frequenza in Hz - se continua indicare c. c.

Collegamento elettrico a terra dell'argano e delle apparecchiature di manovra *conduttore in rame da 6 mm<sup>2</sup>*

Tipo dell'interruttore generale *tripolare differenziale nel locale macchine - telecomando al p.t.*

e sua ubicazione *V.S.*

Tipo dell'interruttore di sicurezza extra corsa *contatto in apertura sul circuito di manovra*

Tipo dell'organo per disincaglio della cabina indipendente dall'apparato motore *volano fisso all'albero*

Ubicazione del segnale acustico di allarme *al p.t.*

#### ORGANI DI SOSPENSIONE

##### **CATENE**

Caratteristiche costruttive e dimensioni .....

Numero .....

Sollecitazione unitaria Kg/mm<sup>2</sup> ..... coefficiente di sicurezza .....



FUNI	della cabina		del contrappeso	
			alla cabina	all'argano
Tipo delle funi	Seale			
N. delle funi	3			
Diam. delle funi (d)	mm	11		
N. dei trefoli	8			
<del>Passo dell'elica del filo nel trefolo</del>	<del>mm</del>	<del>0,8</del>		
coeff. cordatura	mm	0,8		
N. dei fili di diam. maggiore (d')	79			
N. dei fili di diam. minore (d'')	79			
Diametro fili (d')	mm	0,73	Le stesse funi della cabina	
Diametro fili (d'')	mm	0,41		
Sezione complessiva	mm <sup>2</sup>	44		
Carico di rottura unit.	Kg/mm <sup>2</sup>	140		
Carico di rottura totale	Kg	4928		
Sollecitazione	Kg/mm <sup>2</sup>	8,07		
Coefficienza di sicurezza		17,35		
Diametro minimo di avvolgimento (D)	mm	630		
Rapporto D/d		57		
Rapporto D/d'		86,3		
Stabilità allo scorrimento		2,20 / 2,52		
Condizioni degli attacchi delle funi		saldati		
Coefficiente di sicurezza degli attacchi denunciato dal costruttore		1,8		

(1) .....

.....

.....

Rispondenza della targhetta delle funi ai dati prescritti .....

**Dati ricavati dalle targhetta**

.....

(1) Eventuali osservazioni sulle condizioni e natura delle funi.

VANO

Dimensioni in pianta (1) mm 1600 (2) mm 1600

Altezza del paramento delle soglie del vano mm 250

Altezza della testata del vano (3) mm 4650

Profondità della fossa (4) mm 1690

Distanza tra le soglie dei ripiani di accesso e la soglia della cabina mm 26

Caratteristiche del collegamento elettrico a terra delle difese in ferro e delle porte del vano conduttore in rame da 2,5 mm<sup>2</sup>

Dispositivi arresto cabina estremo corsa superiore filastreina sotto il e/peso

Dispositivi arresto cabina estremo corsa inferiore filastreini sulla fossa

Regolarità dei cartelli indicatori al vano →

Segnalazioni luminose al vano occupato

**Margine di sicurezza della corsa**

alla sommità del vano mm 390

al piede del vano mm 455

**Spazio libero oltre gli arresti fissi**

alla sommità del vano mm 2060/1540

al piede del vano mm 775

**Difese**

costituzione invernatura continua

(1) Parallela all'asse cabina-contrappeso.

(2) Normale all'asse cabina-contrappeso.

(3) Dal piano di calpestio della fermata estrema superiore al soffitto del vano.

(4) Dal piano di calpestio della fermata estrema al fondo della fossa.

altezza mm ..... *1*

distanza dalle parti mobili dell'impianto mm *100*

#### PORTE DEL VANO

Tipo *in lamiera automatiche scorrevoli orizzontalmente con apertura centrale, accoppiabili con quelle della cabina*

Altezza mm *2000* Larghezza mm *650*

Tipo delle serrature *blocco meccanico con controllo elettrico diretto, azionato da operatore porte*

Porta apribile indipendentemente dal sistema di blocco e di manovra *tutte*

Sistema di apertura della porta *con chiave apposita*

Distanza tra porte del vano e della cabina mm *35*

#### GUIDE

	della cabina	del contrappeso
Numero	<i>2</i>	<i>2</i>
Tipo della sezione	<i>profil.</i>	<i>funi</i>
Profilo	<i>L</i>	<i>spiroid.</i>
Dimensioni mm	<i>70x70</i>	<i>Φ 8</i>
Ancoraggio (in alto o in basso)	<i>in basso</i>	<i>-</i>
Massima distanza fra gli ancoraggi mm	<i>3000</i>	<i>-</i>

#### CABINA

Tipo (1) *per 4 persone* Dimensioni (2) mm *1200x740x2010*

Materiale *ferro*

(1) Per 2 - 3 - 4 ecc. persone.

(2) Larghezza - profondità - altezza.



Peso totale Kg 490  
Caratteristica delle porte automatiche scorrevoli  
orizzontalmente, accoppiabili con quelle  
del vano  
Altezza delle porte mm 2000 Larghezza delle porte mm 650  
Dispositivi di sicurezza contatti a ponte asportabile-  
microinterruttore per riapertura porte

Altezza del paramento della soglia della cabina al disotto del piano di  
calpestio mm 320

Metodo di illuminazione ponuale permanente -  
intesa a cabina occupata

Natura del segnale di allarme suoneria con batteria  
in tamponi

Regolarità delle targhe si

Natura delle segnalazioni luminose ~

#### NATURA DEI COMANDI

In cabina bottoniera con 2 pulsanti di  
manovra + all + alt

Ai piani pulsante di chiamata

Possibilità di esclusione della manovra esterna fondo mobile  
- citardatore 6°



DISPOSITIVI PARACADUTE E CONTRO L'ECCESSO  
DI VELOCITA' DELLA CABINA (1)

- per rottura o allentamento di una o tutte le funi, a presa *istantanea* sulle guide
- per eccesso di velocità in discesa collegato al precedente
- contatti aperti il circuito di manovra al funzionamento dei dispositivi di cui sopra.

Prove eseguite sui dispositivi di cui sopra e loro esito *soddisfacenti*

Rilievi *organo reversibile entro limiti regolamentari*

CONTRAPPESO

Costituzione *21 elementi in calcestruzzo su telaio in ferro h=120 mm*

Dimensioni in pianta mm *960x100* Peso Kg *650*

Distanza minima dalla cabina mm *190*

Distanza minima dalle difese del vano mm *290*

Descrizione dei dispositivi di sicurezza per contrappeso scorrente al disopra di locali

Prove eseguite sull'apparecchio paracadute oppure efficienza del riparo di sicurezza adottato

(1) Indicare e descrivere i dispositivi installati:

- a) per rottura ed allentamento delle funi con bloccaggio sulle guide;
- b) contro eccesso di velocità della cabina in discesa con bloccaggio sulle guide;
- c) contro eccesso di velocità della cabina in salita, per organo non autofrenanti;
- d) dispositivi per arresto dell'organo.



**I. S. P. E. S. L.**

ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SIC. LAVORO

Sede di Cagliari

CONTROLLO ASCENSORI

**VERBALE DI OMOLOGAZIONE**

Il sottoscritto dr. Ing. Francesco Tola dell'I.S.P.E.S.L ha provveduto  
il giorno 21-3-85 all'ispezione di collaudo dell'ascensore cat. A  
matr. OR-62181 dell'Utente UFFICIO MARITTIMO  
in S. Giusta viale. Civras n. \_\_\_\_\_ riscontrando:

- 1° - Funi \_\_\_\_\_
- 2° - Circuito di manovra \_\_\_\_\_
- 3° - Dispositivi di chiusura, di sicurezza e di blocco \_\_\_\_\_
- 4° - Paracadute \_\_\_\_\_
- 5° - Conservazione e manutenzione dell'impianto \_\_\_\_\_
- 6° - Funzionamento dell'impianto \_\_\_\_\_
- 7° - Condizioni delle difese \_\_\_\_\_
- 8° - Condizioni di isolamento dei circuiti \_\_\_\_\_
- 9° - \_\_\_\_\_

Collaudo impianto  
Schindler n° 4111758

prescrivendo : \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Sig. Esp. emette parere favorevole al collaudo  
della macchina di esercizio  
L'ascensore può essere mantenuto in esercizio? (1)

**L'INGEGNERE ISPETTORE**

Francesco Tola

Addi 21-3-85  
— La manutenzione è affidata alla Ditta \_\_\_\_\_  
— Lo stabile è amministrato dal Sig. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_  
— Oneri fiscali: soddisfatti - non soddisfatti - non potuto verificare

(1) Indicare se Sì incondizionatamente - se Sì a determinate condizioni - se NO (eventuale fermo)



I. S. P. E. S. L.

ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SIC. LAVORO

Sede di Cagliari

CONTROLLO ASCENSORI

**VERBALE DI OMOLOGAZIONE**

Il sottoscritto dr. Ing. Francesco Tola dell'I.S.P.E.S.L ha provveduto  
il giorno 21-3-85 all'ispezione di collaudo dell'ascensore cat. A  
matr. OR-62/84 dell'Utente UFFICIO MARITTIMO  
in S. Giusta viale. Civras n. \_\_\_\_\_ riscontrando:

- 1° - Funi \_\_\_\_\_
- 2° - Circuito di manovra \_\_\_\_\_
- 3° - Dispositivi di chiusura, di sicurezza e di blocco \_\_\_\_\_
- 4° - Paracadute \_\_\_\_\_
- 5° - Conservazione e manutenzione dell'impianto \_\_\_\_\_
- 6° - Funzionamento dell'impianto \_\_\_\_\_
- 7° - Condizioni delle difese \_\_\_\_\_
- 8° - Condizioni di isolamento dei circuiti \_\_\_\_\_
- 9° - \_\_\_\_\_

Collaudo impianto  
Schindler n° 4111758

prescrivendo : \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Sig. Esperto parere favorevole al collaudo  
della macchina di esercizio  
L'ascensore può essere mantenuto in esercizio? (1)

**L'INGEGNERE ISPETTORE**

Francesco Tola

Addi 21-3-85  
— La manutenzione è affidata alla Ditta \_\_\_\_\_  
— Lo stabile è amministrato dal Sig. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_  
— Oneri fiscali: soddisfatti - non soddisfatti - non potuto verificare

(1) Indicare se Sì incondizionatamente - se Sì a determinate condizioni - se NO (eventuale fermo)

## LICENZA DI IMPIANTO

SINDACO DEL COMUNE DI SANTA GIUSTA  
IL ~~PREFETTO~~ della Provincia di .....

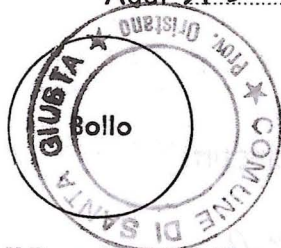
Vista la legge di Pubblica Sicurezza;

Visto il benessere al progetto rilasciato in data 24-10-1984  
dal Dott. Ing. FRANCESCO TOLA

Vista la quietanza N. 727 e 442 in data 9-10-84 e 8-8-85  
della tassa di cui all'art. 7 della legge 24 Ottobre 1942, n. 1415;

Autorizza l'impianto dell'ascensore SCHINDLER n. 4111758  
da installare nello stabile di Via località "CIRRAS"  
in SANTA GIUSTA di proprietà UFFICIO MARITTIMO

Addi 10-8-1985



IL SINDACO  
~~IL PREFETTO~~

*Alberici*

N.B. - La Prefettura terrà copia per il proprio Archivio del presente decreto.

## LICENZA DI ESERCIZIO N. 5

SINDACO DEL COMUNE  
IL ~~PREFETTO~~ della Provincia di SANTA GIUSTA

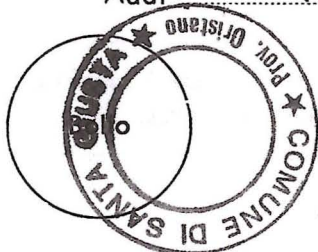
Vista la legge di Pubblica Sicurezza;

Visto il verbale di collaudo del Dott. Ing. FRANCESCO TOLA

Vista la quietanza N. 728-449 in data 9-10-84 e 25-2-85  
della tassa di cui all'art. 7 della legge 24 Ottobre 1942, n. 1415;

Autorizza l'esercizio per un anno a decorrere dal 21-3-1985  
dell'ascensore n. OR-52/84 di matricola.

Addi 9-9-1985



IL SINDACO  
~~IL PREFETTO~~

*Alberici*

**NOTE E RILIEVI FUORI TESTO REGOLAMENTARE**

**QUADRO DI MANOVRA**

*manuale in c. c.*

**DISPOSITIVI DI ARRESTO DELLA CABINA AI PIANI INTERMEDI**

**MISURE D'ISOLAMENTO FRA I CONDUTTORI DEI CIRCUITI**

MANOVRA	alimentazione	<u>20 M<math>\Omega</math></u>
	motore	<u>20 M<math>\Omega</math></u>
	luce	<u>20 M<math>\Omega</math></u>
	segn. lum.	<u>20 M<math>\Omega</math></u>
	allarme	<u>20 M<math>\Omega</math></u>

**RIEPILOGO PROVE ESEGUITE PER IL COLLAUDO**

**Su tutti i dispositivi di sicurezza**



**I. S. P. E. S. L.**

ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SIC. LAVORO

Sede di Cagliari

CONTROLLO ASCENSORI

**VERBALE DI OMOLOGAZIONE**

Il sottoscritto dr. Ing. Francesco Tola dell'I.S.P.E.S.L ha provveduto  
il giorno 21-3-85 all'ispezione di collaudo dell'ascensore cat. A  
matr. OR-62181 dell'Utente UFFICIO MARITTIMO  
in S. Giusta viale. Civico n. \_\_\_\_\_ riscontrando:

- 1° - Funi \_\_\_\_\_
- 2° - Circuito di manovra \_\_\_\_\_
- 3° - Dispositivi di chiusura, di sicurezza e di blocco \_\_\_\_\_
- 4° - Paracadute \_\_\_\_\_
- 5° - Conservazione e manutenzione dell'impianto \_\_\_\_\_
- 6° - Funzionamento dell'impianto \_\_\_\_\_
- 7° - Condizioni delle difese \_\_\_\_\_
- 8° - Condizioni di isolamento dei circuiti \_\_\_\_\_
- 9° - \_\_\_\_\_

Collaudo impianto  
Schindler n° 4111758

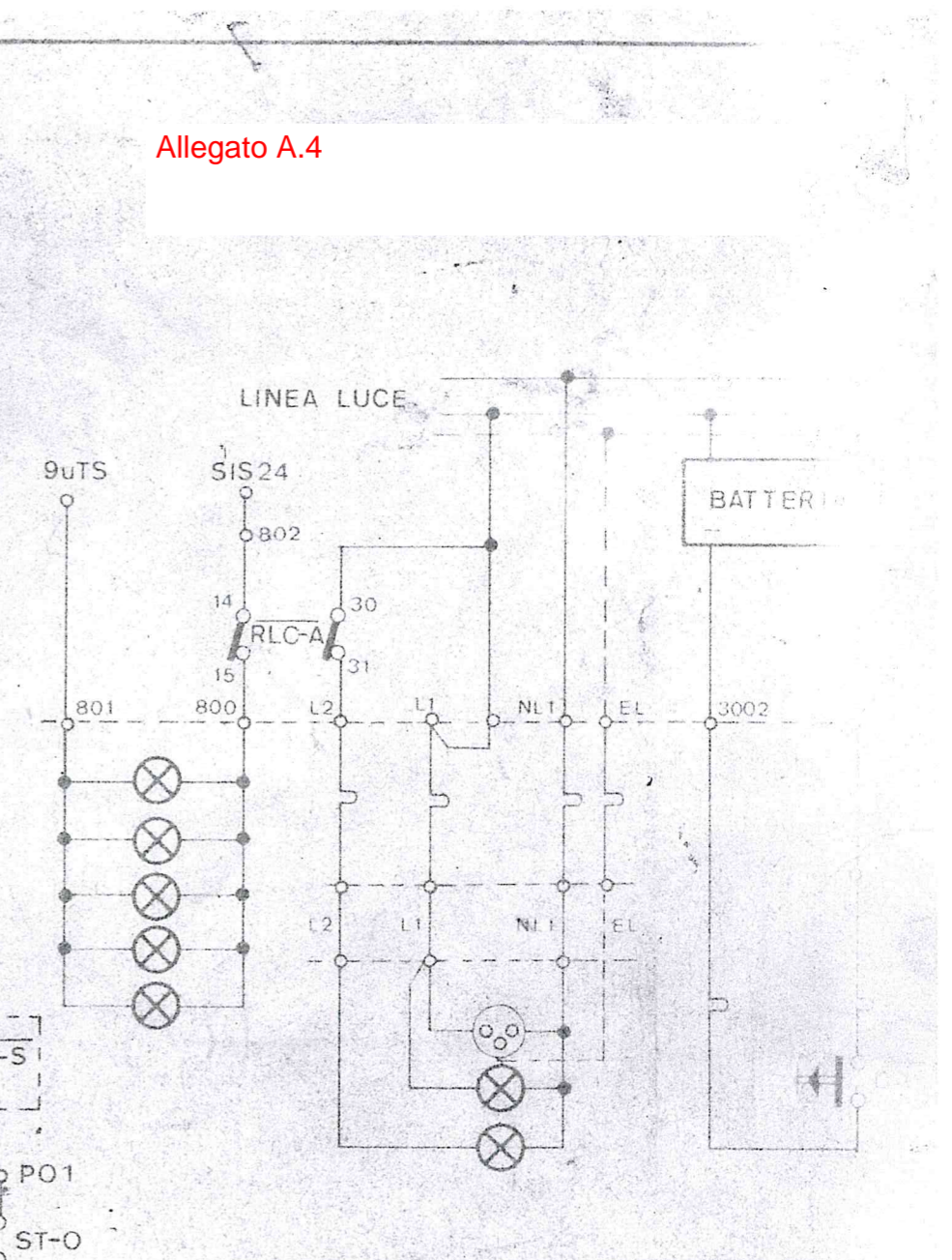
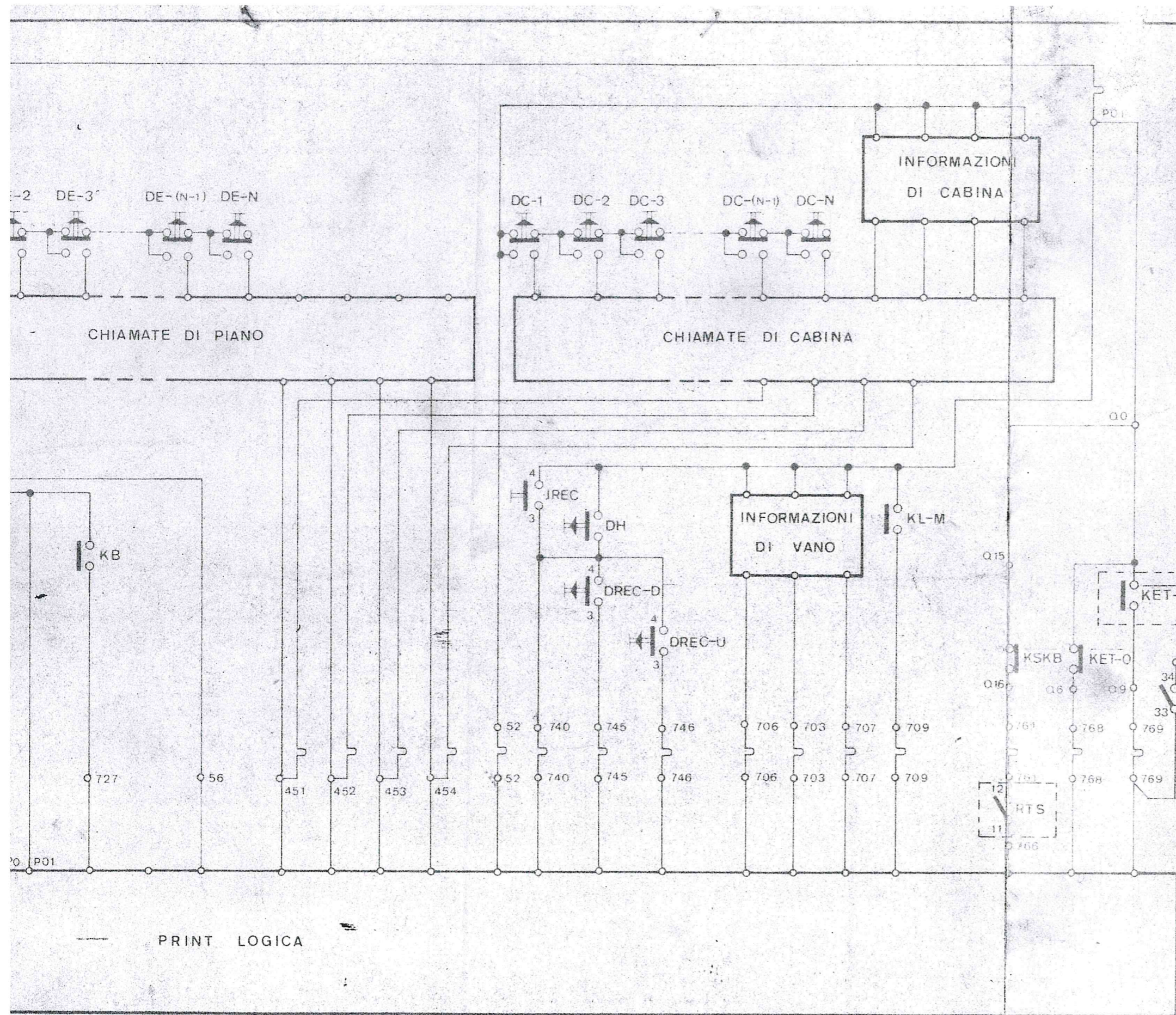
prescrivendo : \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Sig. Esp. emette parere favorevole al collaudo  
della macchina di esercizio  
L'ascensore può essere mantenuto in esercizio? (1)

Addì 21-3-85 **L'INGEGNERE ISPETTORE**  
Francesco Tola  
— La manutenzione è affidata alla Ditta \_\_\_\_\_  
— Lo stabile è amministrato dal Sig. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_  
— Oneri fiscali: soddisfatti - non soddisfatti - non potuto verificare

(1) Indicare se Sì incondizionatamente - se Sì a determinate condizioni - se NO (eventuale fermo)



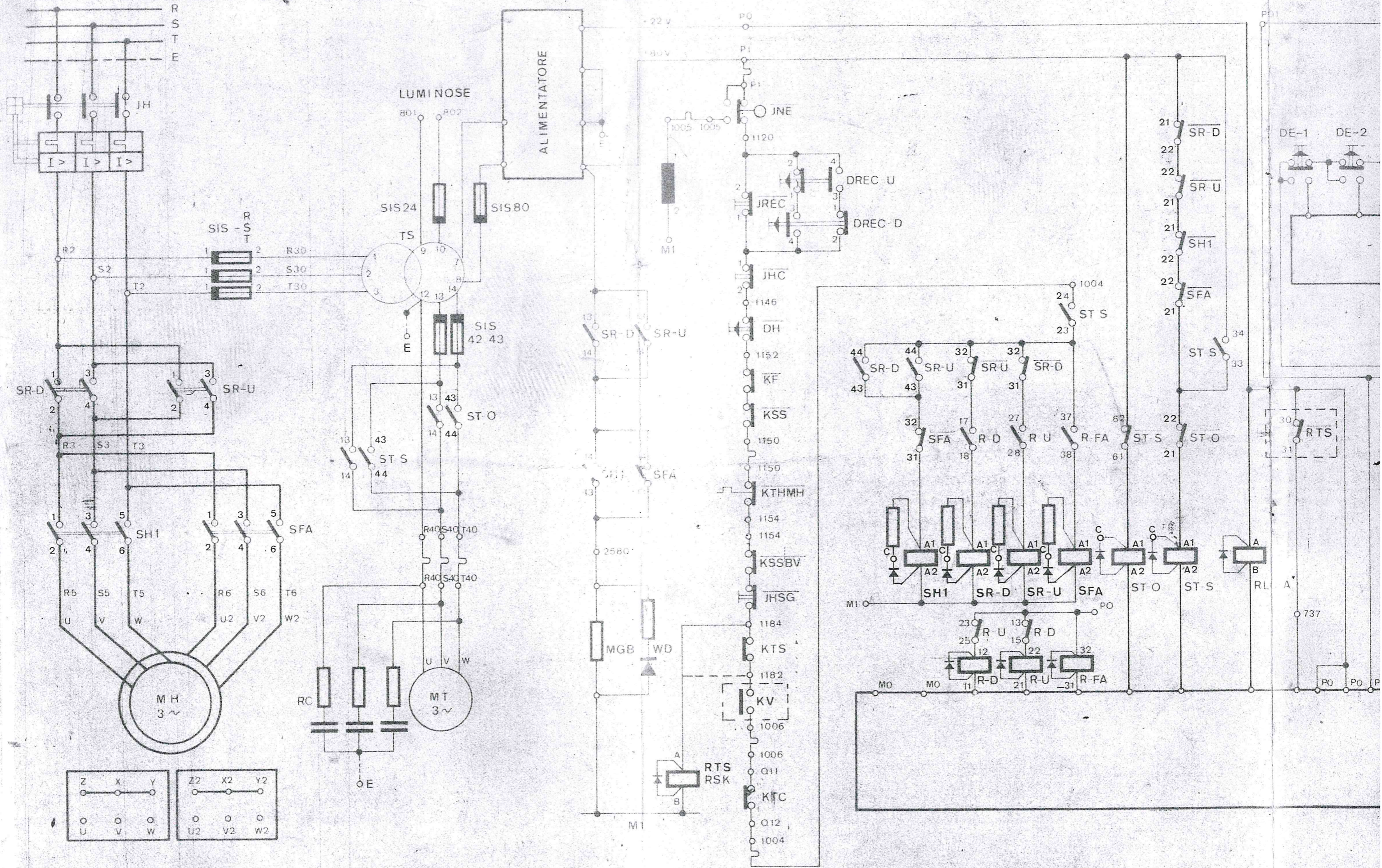


PER ESEGUIRE LE PROVE DI ISOLAMENTO OCCORRE TOGLIERE TENSIONE, STACCARE I MORSETTI DI TERRA COLLEGARE LO STRUMENTO DI MISURA (OHMETRO) FRA LA TERRA ED UNO DEI MORSETTI DEL CIRCUITO DA PROVARE

ALLARME	: 3001 - 3002 - 3003
LUCE	: NL1 - L1 - L2
LUMINOSE	: 800 - 801 - 802 - L(1+N)
COMANDO PORTE	: R40 - S40 - T40
FORZA MOTRICE	: U - V - W - U2 - V2 - W2
MANOVRA	: P01 - 52 - 56 - 451 - 452 - 453 - 454 - 703 - 706 - 707 - 709 - 727 - 740 - 745 - 746 - 761 - 768 - 769 - P1 - 1004 - 1005 - 1006 - 1150 - 1151 - 1182 - 1184

<b>SCHINDLER S.p.A.</b> 11713 Modifica N. 11783 Data 28-7-81 Microfilm	Ae 0 Ae 1 Ae 2 Ae 3 Ae 4 Ae 5	Sostituisce Stampata	Disegnato: 3.4.1980 Controlato: 9.4.80 Visto: 9.4.80 Tradotto:	Data: 3.4.1980 Firma: <i>Talera</i> Firma: <i>Rodice</i> Firma: <i>Qui</i>	Commessa: COLLAUDO ENPI SCHEMA DI PRINCIPIO IM. OR 105-1 2 velocità 4412458	Porto In Du. ORISTANO Centro disegni MILIO S302958	Tot. pag. Pag. 1/1
--	--	-------------------------	---	---	---	--	--------------------------









**VERBALE DI VERIFICA**  
(ai sensi degli art. 13, 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i.)

TÜV ITALIA S.R.L. – ORGANISMO NOTIFICATO N. 0948  
I - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA G. CARDUCCI, 125 ED. 23



PRD N° 0818

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento  
EAL, IAF e ILAC  
Signatory of EAL, IAF and ILAC Mutual  
Recognition Agreements

ID. Verifica: SA200506-1-30008633

Il sottoscritto ing. **Sergio Ajossa** ha provveduto, nella data qui in calce, all'ispezione:

- Periodica (art.13)  Straordinaria (art.14) a seguito di:  dopo verbale negativo1 (art. 14.1)  dopo incidente2 (art. 14.2),  dopo modifiche3 (art. 14.3),  
 attivazione impianto (2-bis), dell'impianto  ascensore/montacarichi,  apparecchio sollevamento con v < 0,15 m/s, sotto descritto:

Fabbricante	<b>SCHINDLER</b>		N. fabbrica	<b>4111758</b>	Matricola	<b>OR 62/84</b>					
Anno di entrata in servizio	<b>1984</b>	Installato in (scala, via, città)	<b>Consorzio Industriale provinciale Oristanese, Località Cirras Porto Industriale, 09096 Santa Giusta</b>								
Proprietario	<b>Consorzio per il Nucleo di Ind., dell'Oristanese, VIA CARDUCCI 21, 09170 ORISTANO</b>		Amministr./Legale rappr.	<b>Consorzio Industriale provinciale Oristanese</b>							
Portata	<b>320 kg</b>	Corsa	<b>9,94 m</b>	Velocità	<b>0,75 m/s</b>	n° fermate	<b>2</b>	n° persone	<b>4</b>	<input type="checkbox"/> Testata ridotta	<input type="checkbox"/> Fossa ridotta
Azionamento	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Elettrico</b> <input type="checkbox"/> MRL <input type="checkbox"/> <b>Idraulico diretto</b> <input type="checkbox"/> <b>Idraulico indiretto</b>		Ditta manutentrice:		<b>SCHINDLER S.P.A.</b>						

(1)Indicare ID del verbale negativo (nelle "note"); (2) Descrivere l'incidente in "note"

Leggi e/o Norme applicabili:  D.Lgs.600/45  DPR 1497/63,  DM 587/87,  DM 1635/79,  DPR 268/94,  DPR 162/99,  EN 81-20,  DPR 459/96,

D.Lgs.17/10

**Riscontrando:**

Eventuali non conformità/ rilievi precedenti sono stati ottemperati:

In parte:  SI:  NO:

Non verificabile:

Il manutentore ha annotato o allegato gli esiti delle verifiche semestrali precedenti:

SI:  NO:

L'ispezione ha avuto come oggetto la verifica dei seguenti componenti (legenda: C=Conforme; NC= Non Conforme; N/A= Non Applicabile):

	C	NC (*)	N/A		C	NC (*)	N/A
1a. Funi Scorr.1cm	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10b. Illuminazione cabina (4) 47lx	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1b. Funi con fili rotti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10c. Illuminazione vano(4) 43lx	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1c. Funi con usura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. Valvola di sovrappressione (5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dispositivi di chiusura di sicurezza e di blocco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. Ripescaggio N.C. al/i piano/i n°	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Dispositivi di extracorsa e di rallentamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. Valvola di blocco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Paracadute (a vuoto e velocità ridotta)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. Condizione delle difese del vano corsa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Limitatore di velocità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. targhe, avvisi, documentazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Allarme sonoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. Stop a fungo in cabina P.E.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. Combinatore telefonico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17a. Tipo manovra P.E. universale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. Isolamento dei circuiti >5MΩ	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17b. Tipo manovra P.E. mista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9. Spinta di chiusura porte automatiche 7,0daN	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17c. Tipo manovra P.E. a uomo pres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10a. ILLUMINAZIONE LM 158lx	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. UCMP (**)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(\*) LA NON CONFORMITA' DEL DISPOSITIVO E' OGGETTO DEI RILIEVI RIPORTATI NEL CAMPO SOTTOSTANTE (\*\*) Dispositivo di protezione contro il movimento incontrollato della cabina

**NON CONFORMITA' RILIEVI CODIFICATI (PER IL SIGNIFICATO DEI CODICI VEDI TAB. PAS\_01-M003B\_REV.00\_DEL\_26/01/2017 CODIFICA DELLE NON CONFORMITA'/RILIEVI):**

70	25	160									
----	----	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Non Conformità /  Rilievi Ulteriori:

Compilato modulo PAS\_01-M009

**L'Elevatore può essere rimesso/mantenuto in servizio?**  SI  NO

Assistenza Tecnica Sig. Graziano Vacca E-mail: claudia.santoro@schindler.com.; Per la conduzione della verifica e la stesura del presente verbale si è fatto riferimento alla lista di controllo PAS\_01- M006. Gli strumenti utilizzati dal verificatore sono assegnati da TÜV Italia e registrati nel KIT: 2

TÜV Italia Srl si riserva il diritto di apportare variazioni al presente verbale e provvederà al riesame entro e non oltre 30 giorni dalla sua data di emissione in caso di esito positivo, entro e non oltre 5 giorni in caso di esito negativo. I rilievi dovranno essere gestiti in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Certificazione R-PRD (ultima revisione applicabile) disponibile sul sito www.tuv.it

A seguito del riesame, il verbale è da intendersi <input type="checkbox"/> approvato <input type="checkbox"/> non approvato <b>Con le seguenti modifiche:</b>	Data: 06/05/2020 Nome e Cognome dell'ispettore incaricato: <b>Sergio Ajossa</b> Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari (sigla CA) col num. 3707
<b>Data 06/05/2020 Verificato da</b>	

(3) Nel caso di straordinaria dopo modifiche, allegare il fascicolo tecnico relativo alle modifiche (elenco modifiche, disegni aggiornati, certificati CE, schemi elettrici, calcoli, ecc.); il verbale e il fascicolo tecnico dovranno integrare il libretto dell'impianto.

(4) Solo in ascensori sottoposti a marcatura CE.

(5) Pressione di scarico del fluido attraverso la valvola di sovrappressione; di solito max 140% della Pstat max.

Verbale di verifica periodica e straordinaria - Modulo PAS\_01-M003A\_Rev.11\_del\_05/01/2018



## CODIFICA delle NON CONFORMITÀ/RILIEVI

I codici o le condizioni evidenziate in corsivo grassetto determinano obbligatoriamente l'esito negativo del verbale

Operazioni preliminari/Locale/Macchinario/Locale/rilievi	1.	Mancano i nominativi dei possessori delle chiavi del LM e/o LR	Paracadute	91.	<b>Il paracadute non è intervenuto alla prova</b>		
	2.	Il percorso di accesso al LM non è adeguatamente indicato		92.	<b>Il contatto elettrico del paracadute non arresta la manovra</b>		
	3.	Il percorso di accesso al LM e/o LR non è adeguatamente illuminato		93.	<b>L'allentamento funi non arresta la manovra</b>		
	4.	Manca il cartello di divieto di accesso e di pericolo sulla porta del L M e/o LR		94.	<b>Il contatto elettrico del paracadute non è correttamente posizionato</b>		
	5.	L'accesso al L M e/o al L R non è agevole e diretto		Pannello Elettrico	95.	Il cablaggio e/o la componentistica del quadro risultano vetusti	
	6.	I cartelli di "Fuori servizio" non sono in numero sufficiente			96.	Il dispositivo tempo-corsa non interviene nei tempi corretti	
	7.	<b>Manca il libretto di matricola</b>			97.	Le apparecchiature elettriche non sono chiaramente identificabili	
	8.	All'atto della verifica non è presente il libretto dell'ascensore o una sua fotocopia			98.	Sono assenti gli schemi elettrici e/o gli schemi per le prove di isolamento	
	9.	Manca fascicolo tecnico			99.	Il cablaggio del quadro non è corrispondente alle istruzioni delle prove di isolamento	
	Ascensore/Istraducolo	10.		<b>Manca la dichiarazione CE/UE di conformità dell'installatore</b>	Fossa	100.	<b>Isolamento dei circuiti del quadro di manovra verso terra non regolamentare</b>
11.		All'atto della verifica non è presente copia della dichiarazione CE/UE dell'installatore	101.	Il valore di isolamento misurato risulta al limite dei valori regolamentari			
12.		Manca copia della comunicazione di messa in esercizio al comune	102.	<b>Non c'è continuità tra tutte le masse metalliche</b>			
13.		Manca copia della comunicazione comunale della matricola	103.	<b>Valvola automatica non funzionante</b>			
14.		Mancano le copie delle dichiarazioni CE/UE di conformità e degli attestati di esame CE/UE dei dispositivi di sicurezza	104.	<b>Differenziale a protezione FM non funzionante</b>			
15.		Manca la copia del manuale di uso e manutenzione	105.	Gli interruttori nel EL presentano segni di vetustà/non sono conformi			
16.		Manca la copia del disegno meccanico dell'impianto	V.S.	106.		L'interruttore generale della FM al piano terra non funziona	
17.		Non è presente il fascicolo aggiuntivo riportante le visite del manutentore		107.		Manca il vetro a protezione dell'interruttore di FM al Piano Terra	
Ascensore/Istraducolo		18.	Non ci sono le copie delle verifiche periodiche precedenti	Vano Corsa		108.	Punti luce in fossa posizionati in modo non corretto
		19.	<b>Manca gli adeguamenti all'All. del dm 587/87</b>			109.	Mancano i dispositivi per un accesso agevole e diretto in fossa
	20.	Nel LM e/o LR è presente impianto estraneo all'ascensore	110.		Presenza di infiltrazioni d'acqua in fossa		
	21.	Manca una presa di corrente conforme in LM / LR	111.		La fossa non è pulita		
	22.	L'interruttore luce del LM / LR non è correttamente posizionato	112.		<b>Tubazioni e/o installazioni estranee all'impianto</b>		
	23.	<b>Il LM / LR non è chiudibile a chiave</b>	113.		L'interruttore di stop in fossa non è in posizione regolare		
	24.	La porta del L M e/o L R non è apribile dall'interno senza uso di chiavi	114.		Lo stop in fossa non interrompe il movimento delle porte di cabina		
	25.	È presente materiale estraneo all'ascensore nel LM e/o LR	115.		<b>Lo stop in fossa non funziona</b>		
	26.	L'illuminazione in LM non funzionante o deteriorata o < 200 lx se a EN 81	116.		Manca un dispositivo per provare l'allentamento funi dall'esterno della fossa		
	Ascensore/Istraducolo	27.	L'illuminazione in LR non funzionante o deteriorata o < 100 lx se a EN 81		Vano Cabina	117.	Le parti metalliche in fossa sono ossidate
28.		Manca la lampada portatile in LM	118.	Il tenditore del limitatore di velocità presenta usura			
29.		La distanza di sicurezza davanti al quadro di manovra non è regolare	119.	<b>Gli ammortizzatori sotto la cabina non sono adeguati all'all. del DM 587/87</b>			
30.		Le parti in movimento in LM e/o LR non sono adeguatamente protette	120.	<b>Il contatto elettrico del tenditore del limitatore di velocità non funziona</b>			
31.		Manca l'indicazione della portata del gancio di sollevamento	121.	<b>Il grembiule non è conforme</b>			
32.		Mancano le istruzioni per la manovra a mano d'emergenza	122.	<b>Lo spazio di sicurezza in fossa non è conforme</b>			
33.		Le pareti e/o il soffitto del LM e/o LR sono malandate e/o trasudano umidità	123.	L'illuminazione in fossa non funzionante			
34.		Il LM non è opportunamente ventilato	124.	Manca una presa di corrente conforme in fossa o sotto la cabina			
35.		Mancano le targhette e/o certificati delle funi	125.	Manca o non funziona il dispositivo contro intrappolamento in fossa			
Ascensore/Elettrico		36.	I fori di passaggio delle funi sulla soletta non sono regolari	Vano Cabina		126.	Il carter di protezione del contrappeso in fossa non è conforme
	37.	<b>Manca o inadeguato interruttore di stop in LR</b>	127.		<b>Gli ammortizzatori sotto la cabina non sono regolari</b>		
	38.	Sono assenti gli schemi idraulici	128.		<b>Gli ammortizzatori sotto il contrappeso non sono regolari</b>		
	39.	Non è presente la targa sul serbatoio	129.		La tensione dei bordiglioni è al limite ammissibile		
	40.	Il livello del fluido nel serbatoio non è regolare	130.		<b>Le difese del vano non sono conformi al DM 587/87</b>		
	41.	Manca raccoglitore dell'olio perduto	131.		I cavi flessibili di manovra sono deteriorati		
	42.	Manca cartello di avviso fermata oltre le 14 ore	132.		L'illuminazione del vano corsa < 50 lx a 1m sopra il tetto di cabina ( <b>negativo se DPR162/99</b> )		
	43.	L'allarme con cabina fuori piano non funziona	133.		L'illuminazione del vano corsa non funzionante o deteriorata		
	44.	La pompa a mano non funziona	134.		I punti luce lungo il vano e/o in testata non sono posizionati in modo corretto		
	Ascensore/Elettrico	45.	Manca un dispositivo per la segnalazione della cabina al piano		Vano Cabina	135.	Gioco non regolare dell'arcata cabina sulle guide di scorrimento
46.		Valvola di sovrappressione pompa a mano non interviene entro 2,3 P statica max	136.	Gioco non regolare del contrappeso sulle guide di scorrimento			
47.		il dispositivo che limita il tempo corsa non è funzionante	137.	<b>Gli attacchi delle funi non sono regolari</b>			
48.		La protezione contro il surriscaldamento dell'olio non funziona	138.	La bottoniera di ispezione tetto di cabina è obsoleta			
49.		Perdite olio dal gruppo valvole	139.	<b>La bottoniera di ispezione non è conforme e/o non esclude il norm. funzion.</b>			
50.		Il manometro non funziona	140.	La bottoniera di ispezione sul tetto di cabina non funziona in salita/discesa			
51.		La tubazione flessibile è scaduta	141.	Manca lo Stop a fungo sul tetto di cabina			
52.		Tubazione flessibile di mandata olio con trasudazioni e/o segni di danneggiamento	142.	Sul tetto di cabina manca una presa di corrente conforme			
53.		Tubazione flessibile con raggio di curvatura inferiore a quello dichiarato dal fabbricante	143.	Manca o non funziona dispositivo contro intrappolamento nel vano			
Ascensore/Elettrico		54.	La tubazione di mandata olio non è ispezionata	Vano Cabina		144.	L'aerazione del vano non è regolare
	55.	Le valvole di regolazione non sono sigillate	145.		<b>Dispositivo/i di blocco non correttamente funzionante/i e/o non conforme/i</b>		
	56.	La valvola di sovrappressione non è tarata correttamente ( <b>negativo se &gt;10%</b> )	146.		Pur avendo funzionato, i dispositivi di blocco presentano evidenti segni di vetustà		
	57.	<b>La valvola di sovrappressione non funziona</b>	147.		Impegno meccanico delle serrature non conforme ( <b>negativo se DPR162/99</b> )		
	58.	Perdite olio tra cilindro e pistone	148.		I dispositivi di auto-richiusura delle porte di piano non sono efficienti		
	59.	<b>La valvola di blocco non funziona</b>	149.		Elementi estranei all'impianto lungo il vano		
	60.	La valvola di caduta su testata cilindro idraulico non è sigillata	150.		<b>Lo spazio di sicurezza della cabina alla sommità del vano non è conforme</b>		
	61.	Manca la leva per la manovra a mano	151.		È presente il rischio di caduta dal tetto ( <b>negativo se DPR162/99</b> )		
	62.	Manca l'indicazione del verso di salita e discesa sull'argano	152.		Il parapetto sul tetto di cabina non è regolamentare		
	Ascensore/Elettrico	63.	Il volantino non è dotato di un contatto elettrico per il controllo del suo inserimento		Cabina	153.	Lo sblocco d'emergenza delle porte di piano non è efficiente ( <b>neg. se DPR162/99</b> )
64.		Ferodi del freno argano con usura	154.	<b>L'illuminazione in cabina è inferiore a 50 lux (EN 81.1/2, 8.17) oppure 10 W (DPR 1497/63)</b>			
65.		<b>Ferodi del freno argano insufficienti</b>	155.	<b>Movimento incontrollato della cabina a porte aperte non conforme</b>			
66.		Mancano i segni sulle funi di corrispondenza dei piani	156.	<b>Il ripescaggio al piano (indicato sul verbale) non è conforme</b>			
67.		<b>L'aderenza delle funi sulla puleggia di trazione non è regolare</b>	157.	La copertura della pavimentazione della cabina è rovinata			
68.		<b>Gioco eccessivo al riduttore dell'argano</b>	158.	Il tappeto in cabina non è autoestinguente certificato			
69.		Pur non configurandosi una situazione di pericolo imminente la vetustà e/o l'usura dell'argano non è trascurabile	159.	Spinta eccessiva della porta motorizzata ( <b>negativo se maggiore di 15 daN</b> )			
70.		Argano con perdite olio	160.	Manca targa di immatricolazione in cabina			
71.		Argano di manovra rumoroso	161.	Manca targa con dati di portata/capienza/numero di impianto in cabina			
UCMP		72.	<b>Lo scorrimento delle funi sulla puleggia di trazione è eccessivo</b>	Cabina		162.	<b>L'apertura della porta di cabina non interrompe la manovra</b>
	73.	Pur non configurandosi una situazione di pericolo imminente, la vetustà e/o l'usura e/o lo scorrimento misurato delle funi non è trascurabile	163.		Ventilazione in cabina inadeguata		
	74.	Puleggia di frizione usurata / scavata dalle funi	164.		La fotocellula delle porte di cabina non è funzionante		
	75.	Le parti in movimento dell'argano non sono protette	165.		<b>L'allarme in cabina non funziona</b>		
	76.	La tensione delle funi di trazione non è equiparata	166.		La batteria tampone dell'allarme è in fase di esaurimento		
	77.	L'extracorsa non funziona correttamente	167.		<b>Il sistema di comunicazione bidirezionale in cabina non è efficiente</b>		
	78.	L'interruttore di extracorsa pur funzionando non è del tipo corretto	168.		L'illuminazione in cabina non funzionante (< di 50 lx se a EN 81) o deteriorata		
	79.	Non sono disponibili le istruzioni per la prova UCMP	169.		Plafoniera in cabina danneggiata/non correttamente fissata in vetro		
	80.	<b>La prova UCMP non può essere svolta con le porte di vano chiuse</b>	170.		L'illuminazione d'emergenza in cabina non funzionante ( <b>negativo se a DPR162/99</b> )		
	Lim. di Velocità	81.	<b>Il dispositivo di monitoraggio non ha funzionato alla prova</b>		Cabina	171.	Le luminose e/o i display in cabina/ai piani non funzionano correttamente
82.		<b>Il dispositivo di individuazione/interruzione del movimento incontrollato non ha funzionato alla prova</b>	172.	La comunicazione citofonica tra cabina e LM non funziona			
83.		Non sono presenti le copie dei certificati di tipo UCMP	173.	Pulsante di alt/apriporta in cabina non funzionante			
84.		La cabina si è arrestata dopo aver percorso una distanza eccessiva rispetto ai requisiti normativi (± 1 m max)	174.	<b>Rischio di intrappolamento allo sbarco</b>			
85.		<b>Il limitatore di velocità non ha funzionato durante la prova</b>	175.	Il dispositivo di sovraccarico della cabina non funziona ( <b>negativo se a DPR162/99</b> )			
86.		Il limitatore di velocità pur funzionando presenta segni di vetustà	176.	<b>Precisione di fermata/livellamento al piano non conforme</b>			
87.		Manca o non funziona il contatto elettrico del limitatore di velocità	177.	Il riporto della cabina al piano in assenza di energia elettrica non funziona ( <b>negativo se RES</b> )			
88.		<b>L'aderenza della funicella del limitatore non è regolare</b>	178.	<b>La piattaforma funziona con manovra diversa da quella del certificato CE</b>			
89.		La funicella del limitatore di velocità presenta fili rotti e/o usura	179.	<b>Barriera delle porte non funzionante</b>			
90.		Il limitatore di velocità non è protetto					